MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

BMTI

ANALISI TRIMESTRALE SUI PREZZI E SUL MERCATO DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL' ACQUACOLTURA

Ottobre 2025

Analisi trimestrale sui prezzi e sul mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Il documento è realizzato da BMTI e rientra tra le attività svolte nell'ambito della priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione" del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Per informazioni sul documento:

Area Studi, Prezzi e Statistiche BMTI
Mail : ufficiostudi@bmti.it

Indice

In sintesi 4
Prime vendite 5
Prezzi all'ingrosso 6
Prezzi al consumo 15
I consumi domestici di prodotti ittici freschi in Italia nel I semestre 2025 17
I prezzi della farina di pesce e del gasolio per uso marittimo 26
Scambi commerciali 28
Appendice 35

In sintesi

Nei primi otto mesi del 2025, le **prime vendite** di prodotti ittici in Italia hanno raggiunto circa 33 mila tonnellate, evidenziando una contrazione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il corrispettivo monetario, pari a 174 milioni di euro, è risultato invece **sostanzialmente stabile** (-0,3%), indicando un aumento dei prezzi medi all'asta. Il calo delle vendite in volume ricalca l'andamento osservato per gran parte delle principali specie di rilevanza commerciale mentre solo una quota limitata di prodotti ha mostrato un aumento.

Nel trimestre luglio–settembre 2025, i **prezzi all'ingrosso** dei prodotti ittici hanno mostrato una tendenza al rialzo, principalmente a causa dell'aumento della domanda durante il periodo estivo e della ridotta disponibilità di prodotto dovuta al fermo pesca. A settembre si è osservato un lieve calo, in corrispondenza della fisiologica diminuzione della domanda.

Sul fronte dei **prezzi al consumo dei prodotti ittici** la crescita tendenziale si è nel complesso accentuata durante il terzo trimestre del 2025, passando dal +2,2% di giugno al +3,7% di settembre.

Per quanto riguarda i **consumi domestici di prodotti ittici freschi in Italia**, nel primo semestre del 2025 si è registrata una sostanziale stabilità della domanda di prodotti ittici rispetto al corrispondente periodo del 2024, con le quantità consumate che si sono attestate su livelli uguali a quelli dell'anno prima. La spesa sostenuta dalle famiglie, tuttavia, è aumentata del +8,4%, a causa dell'incremento dei prezzi.

Nei mesi di agosto e settembre i prezzi all'ingrosso della **farina di pesce** sono progressivamente aumentati, attestandosi a giugno sui 2.650 €/t per il prodotto di origine danese e 1.750 €/t per quello di origine sudamericana. Su base annua, si conferma una crescita per il prodotto danese (+4,5%) e un lieve calo per quello sudamericano (-1,1%).

Sul fronte dei costi sostenuti dalle imprese, i **prezzi del gasolio per uso marittimo** hanno mostrato nel complesso una leggera crescita nel trimestre estivo, attestandosi a settembre sui 0,62 €/l, un aumento del 2% circa rispetto a giugno e in linea con i livelli del 2024. Il prezzo medio nazionale risulta leggermente inferiore al prezzo spagnolo ma decisamente più alto rispetto ai valori registrati in Francia, Grecia e Svezia.

Nel primo semestre del 2025 gli **scambi commerciali di prodotti ittici** dell'Italia hanno registrato una crescita su base annua. Le esportazioni aumentano del 2,0% in volume e del 4,2% in valore, con un andamento più sostenuto verso i mercati extra-UE (+6,2% in volume e +6,5% in valore). Le importazioni registrano complessivamente un incremento del 4,0% in volume e del 3,5% in valore. Anche in questo caso, l'andamento risulta trainato in particolare dagli acquisti dai paesi extra-UE (+9,0% in volume e +12,5% in valore). Il saldo della bilancia commerciale rimane negativo, attestandosi a -3,3 miliardi di euro nel semestre, in peggioramento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2024

Prime vendite

Nei primi otto mesi del 2025 le prime vendite di prodotti ittici hanno evidenziato una flessione marcata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo le elaborazioni condotte su dati EUMOFA, i volumi complessivi si sono attestati intorno alle 33mila tonnellate, segnando un calo del -12% su base annua (tabella 1.1). Stabile, invece, il corrispettivo monetario pari a 174 milioni di euro, a conferma di un aumento del prezzo medio. La flessione nelle quantità è stata in gran parte determinata dal rallentamento delle vendite di vongole, diminuite del -11,3%, e soprattutto di sardine (-41%). In calo, sebbene più lieve, anche le quotazioni delle acciughe, la specie maggiormente commercializzata in Italia. In controtendenza i gamberi, che mostrano un incremento delle quantità vendute (+16,7%), accompagnato tuttavia da una contrazione del valore realizzato (-22,9%). Dal punto di vista temporale, i cali tendenziali più marcati sono stati osservati nei mesi di febbraio, luglio e agosto.

Tabella 1.1: Prime vendite/sbarchi in Italia in volume (tonnellate) e in valore (euro) per le principali specie ittiche nel periodo gennaio–agosto 2025

Principali specie commerciali	Volume (tonnellate)			Valore (.000 euro)		
	gen-ago 24	gen-ago 25	var. %	gen-ago 24	gen-ago 25	var. %
Acciuga o Alice	8.111	7.731	-4,7%	21.131	22.628	7,1%
Vongola	7.599	6.743	-11,3%	19.720	19.637	-0,4%
Gamberi	3.099	3.618	16,7%	38.314	42.484	10,9%
Sardina	4.601	2.696	-41,4%	5.946	4.100	-31,1%
Nasello	1.939	1.410	-27,3%	10.982	10.405	-5,2%
Tonno	888	897	1,0%	4.088	3.787	-7,4%
Triglia	1.148	885	-22,9%	6.275	6.578	4,8%
Pannocchia	827	861	4,2%	5.421	5.701	5,2%
Polpo	1.048	818	-22,0%	7.682	6.922	-9,9%
Pesce spada	1.118	712	-36,3%	7.913	5.802	-26,7%
Calamaro	492	540	9,8%	4.983	5.717	14,7%
Sogliola	524	500	-4,6%	6.106	6.468	5,9%
Seppia	743	461	-38,0%	6.278	4.954	-21,1%
Altri pesci marini	1.393	1.468	5,4%	4.734	4.792	1,2%
Altre specie	4.078	3.630	-11,0%	24.857	23.881	-3,9%
Totale complessivo	**37.609**	**32.970**	**-12,3%**	**174.431**	**173.857**	**-0,3%**

Fonte: elaborazione BMTI su dati EUMOFA

Prezzi all'ingrosso[1]

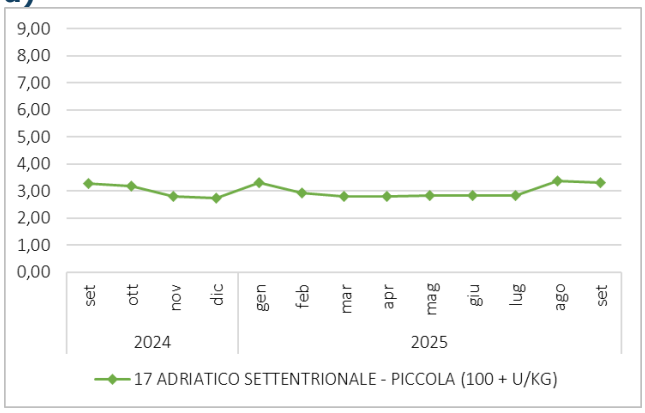
Nel trimestre luglio–settembre 2025, i prezzi all'ingrosso dei prodotti ittici hanno mostrato una tendenza al rialzo, principalmente a causa dell'aumento della domanda durante il periodo estivo e della ridotta disponibilità di prodotto dovuta al fermo pesca. A settembre si è osservato un lieve calo, in corrispondenza della fisiologica diminuzione della domanda.

Pesce Azzurro

Nel periodo considerato, il prezzo delle **alici** a Venezia ha registrato un lieve aumento (grafico 2.1a). Nel mercato capitolino si osserva una contrazione dei volumi, con una quasi totale assenza delle pezzature più piccole. Quotazioni generalmente alte. (grafico 2.1b). Il prezzo delle **sardine** ha mostrato una lieve tendenza al rialzo nel mese di luglio per poi tornare su prezzi stabili a Roma (grafico 2.2). Prezzo stabile a Firenze (grafico 2.2).

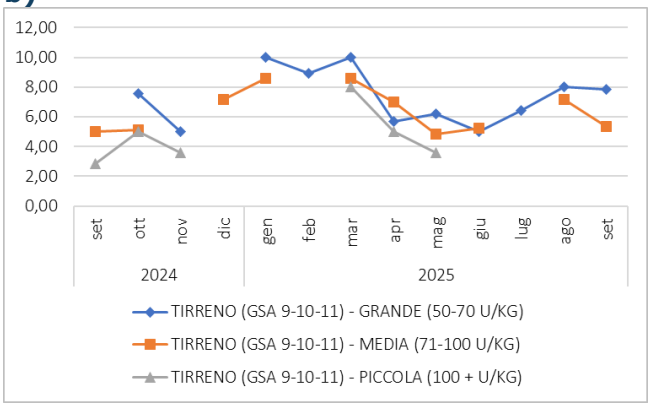
Grafico 2.1: Prezzo (€/kg) delle Acciughe all'ingrosso di Venezia (a) e Roma (b). Pescato fresco – *Engraulis encrasicolus*

a)



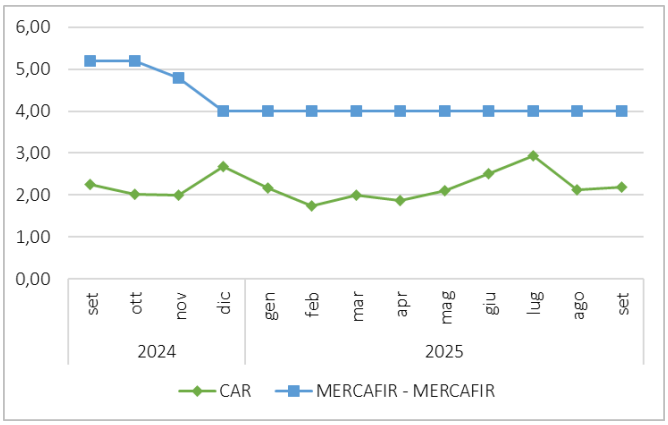
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

Grafico 2.2: Prezzo (€/kg) delle Sardine nei mercati all'ingrosso di Roma e Firenze. Pescato fresco



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

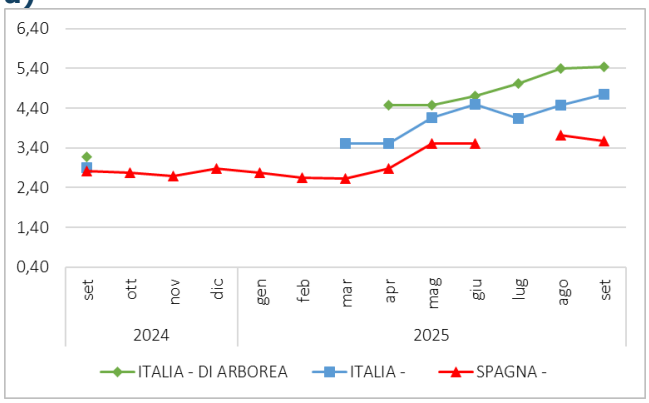
Molluschi bivalvi

Per quanto riguarda i **mitili,** nei mercati di Roma, Firenze e Venezia le quotazioni sono aumentate, come di consuetudine, nel periodo estivo per via della domanda molto alta. Unica flessione a Venezia nel mese di settembre.

[1] I prezzi sono espressi in €/kg, privi di IVA e tara. Si tratta di prezzi all'ingrosso che non sono confrontabili con quelli praticati al consumo

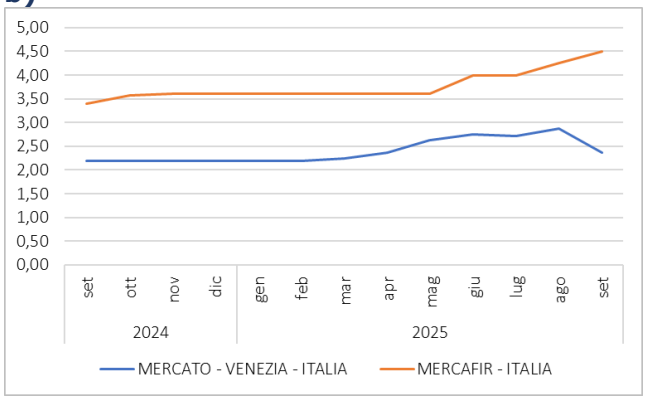
Grafico 2.3: Prezzo (€/kg) dei Mitili nei mercati all'ingrosso di Roma (a) e Firenze e Venezia (b). Allevato Fresco.

a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

b)

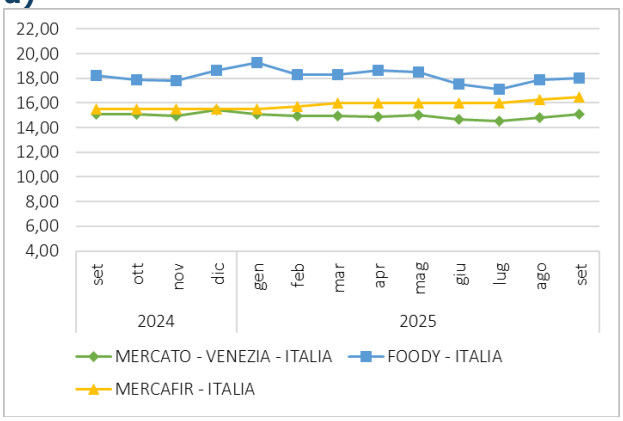


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

Il prezzo della **vongola verace**, nei mercati di Firenze, Venezia, Milano e Roma mostra un lieve aumento nel trimestre analizzato. Sul mercato di Roma si osserva una flessione nel mese di luglio, seguita da un ritorno ai livelli precedenti nei mesi successivi.

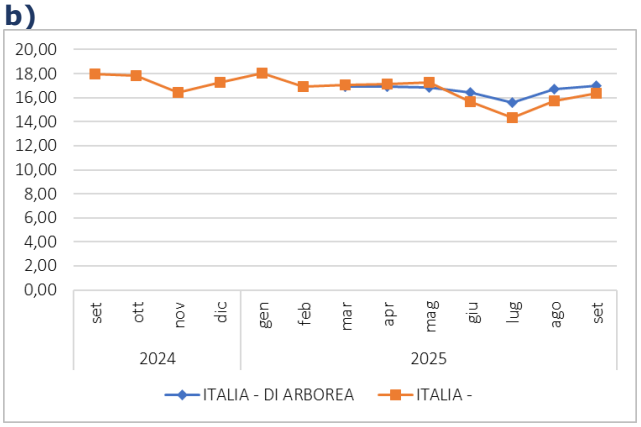
Grafico 2.4: Prezzo (€/kg) delle Vongole Veraci nei mercati all'ingrosso di Milano, Venezia, Firenze (a) e Roma (b). Allevato fresco.

a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

b)

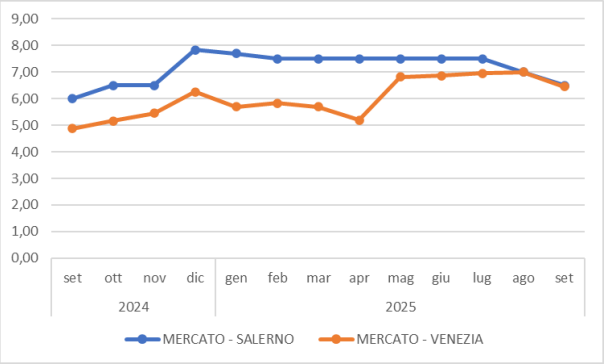


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Il prezzo dei **lupini**, nel trimestre preso in esame, ha mostrato una diminuzione, seppur lieve. A Firenze si nota una stabilità delle quotazioni dopo l'incremento rilevato nel trimestre precedente. A Roma il prezzo risulta in aumento (grafico 2.6); si rileva uno spostamento della domanda verso i lupini, in risposta al prezzo elevato delle vongole.

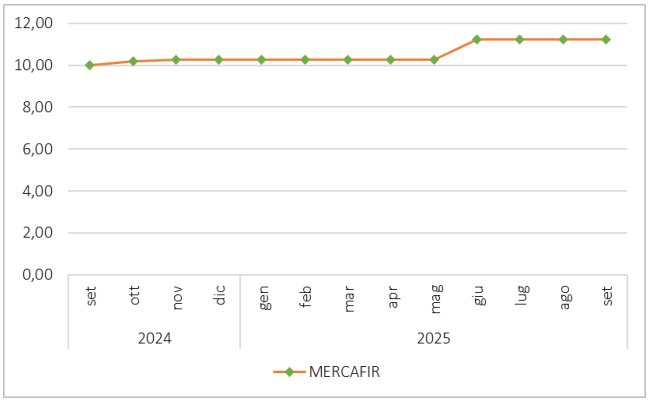
Grafico 2.5: Prezzo (€/kg) delle vongole o lupini nei mercati all'ingrosso di Venezia e Salerno (a) e Firenze (b). Pescato Fresco.

a)



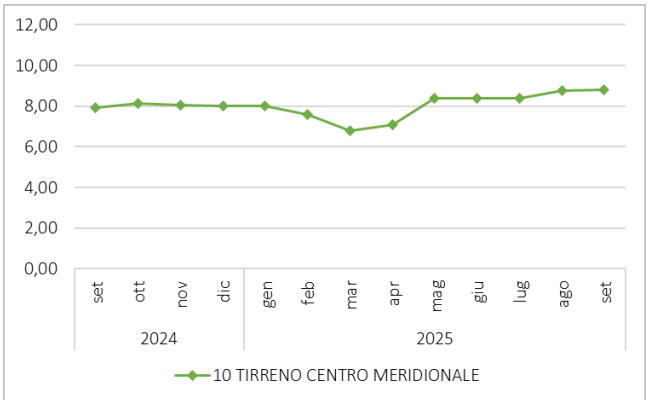
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT Unioncamere.

Grafico 2.6: Prezzo (€/kg) delle vongole o lupini nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato Fresco.



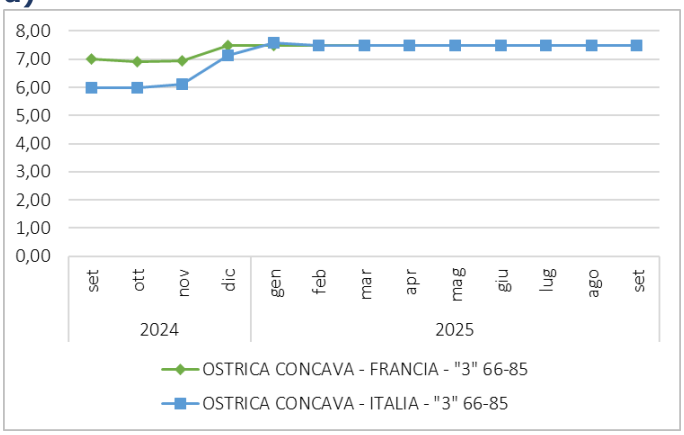
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Nel mercato di Roma (grafico 2.7a), il prezzo dell'**ostrica concava** ha mostrato una sostanziale stabilità nel trimestre in esame, complice la domanda regolare di prodotto. Nel mercato di Firenze il prezzo è rimasto stabile, a fronte di un rialzo a Venezia. (grafico 2.7b).

Per quanto riguarda le **ostriche piatte** a Roma, i prezzi non hanno mostrato variazioni significative nel corso del trimestre (grafico 2.8).

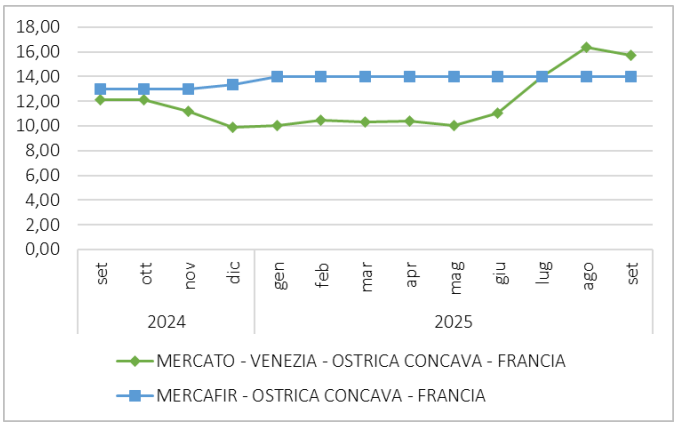
Grafico 2.7: Prezzo (€/kg) delle ostriche concave nei mercati all'ingrosso di Roma (a) e Firenze e Venezia (b). Allevato fresco.

a)



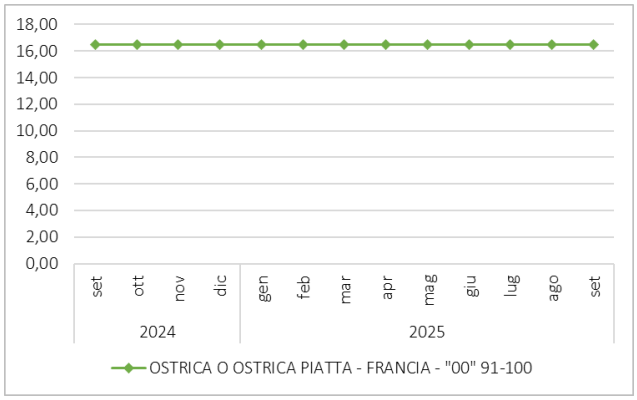
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Grafico 2.8: Prezzo (€/kg) delle ostriche piatte nel mercato all'ingrosso di Roma. Allevato fresco.



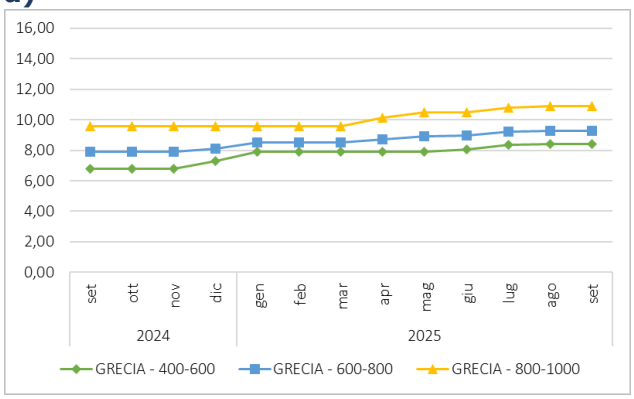
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

Spigola o branzino

Le quotazioni del **branzino allevato** mostrano un lieve aumento per il prodotto di origine greca. Al contrario, per il prodotto di allevamento nazionale si osserva un calo dei prezzi. Una dinamica che può essere legata alla differenza tra le quotazioni, che porta i consumatori a preferire l'alternativa più economica (grafico 2.9).

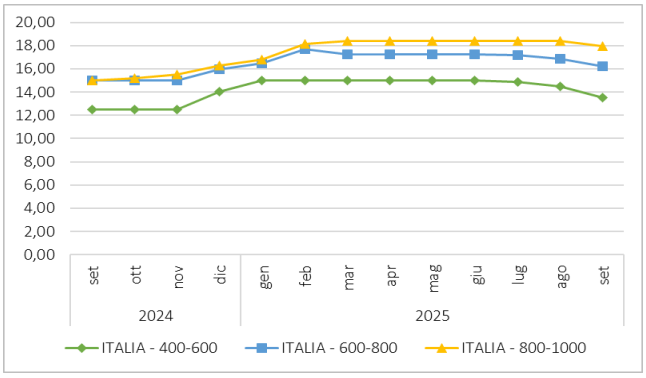
Grafico 2.9: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma. Allevato fresco.

a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

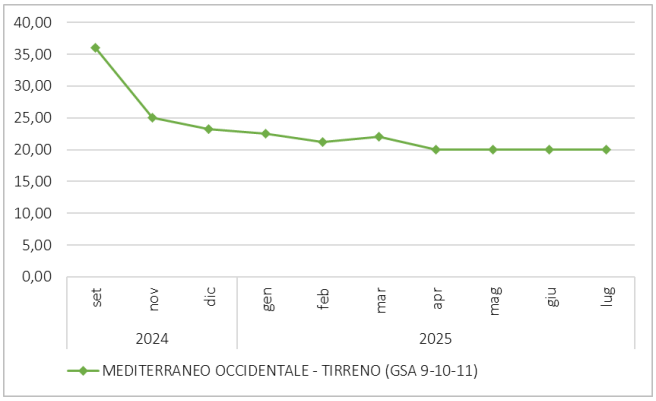
b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Da luglio si registra una crescente scarsità di **branzino pescato fresco**, ormai assente dai mercati. (grafico 2.10).

Grafico 2.10: Prezzo (€/kg) della Spigola nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato fresco.

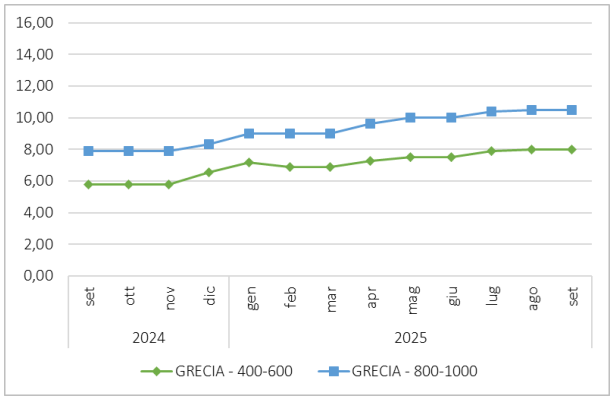


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

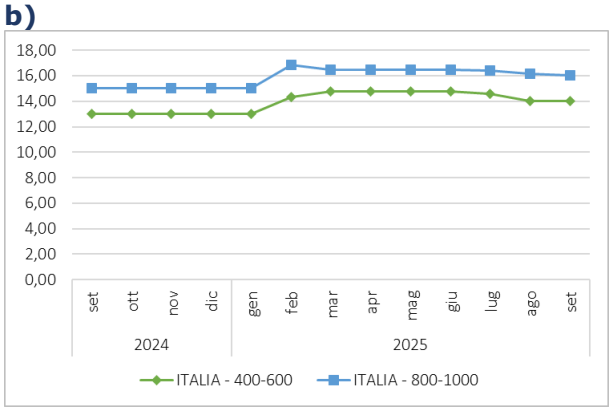
Orata

Per quanto riguarda l'**orata allevata**, non si registrano grandi variazioni di prezzo; andamento simile per il branzino allevato. Tuttavia, mentre il prezzo del branzino allevato nazionale rimane stabile nel trimestre, quello del prodotto estero mostra un aumento (grafico 2.11).

Grafico 2.11: Prezzo (€/kg) dell'Orata nel mercato all'ingrosso di Roma. Allevato fresco. a)



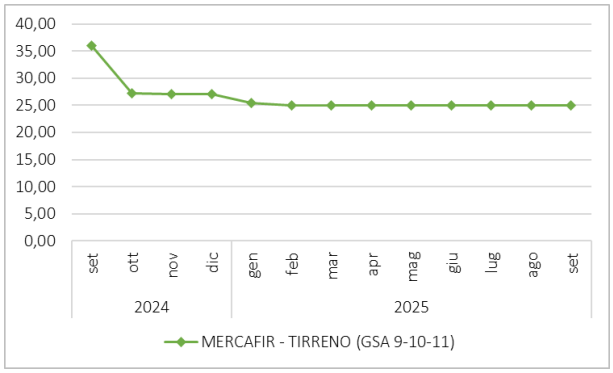
b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Le quotazioni dell'**orata pescata,** a Firenze hanno mostrato una tendenza alla stabilità, confermandosi in linea con il trimestre precedente, anche per via della domanda regolare di prodotto (grafico 2.12).

Grafico 2.12: Prezzo (€/kg) dell'Orata nel mercato all'ingrosso di Firenze. Pescato fresco

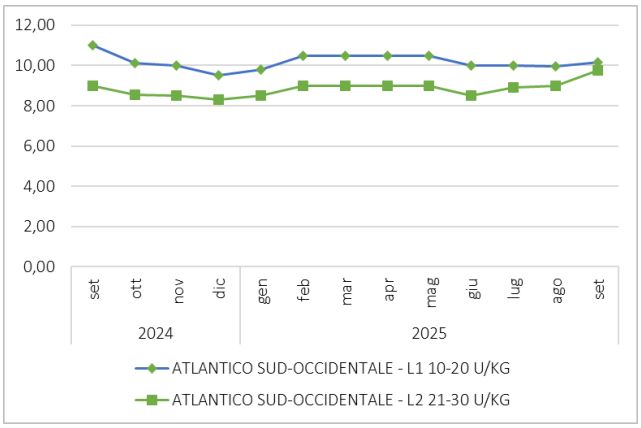


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Gamberi

Le quotazioni del **gambero argentino** (grafico 2.13) sul mercato di Roma hanno mostrato prezzi tendenti al rialzo per la pezzatura più piccola, stabili quelli della pezzatura più grande.

Grafico 2.13: Prezzo (€/kg) del Gambero argentino nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato congelato.

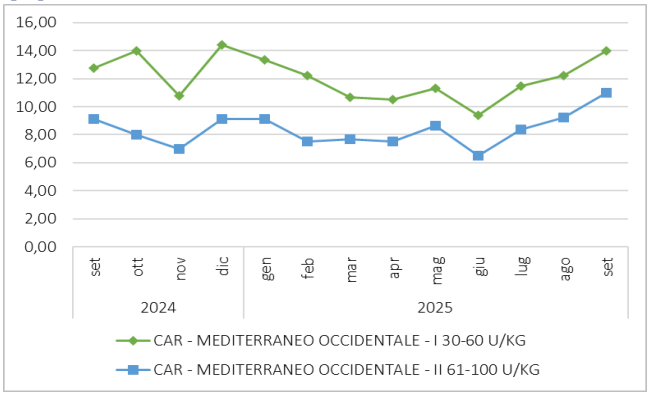


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

Le quotazioni del **gambero rosa** sul mercato di Roma hanno mostrato un graduale aumento nelle quotazioni per entrambe le pezzature, in linea con l'aumento della domanda estiva (grafici 2.14 a e b).

Grafico 2.14: Prezzo (€/kg) del Gambero Rosa nei mercati all'ingrosso di Roma (a), Venezia e San Benedetto (b). Pescato fresco

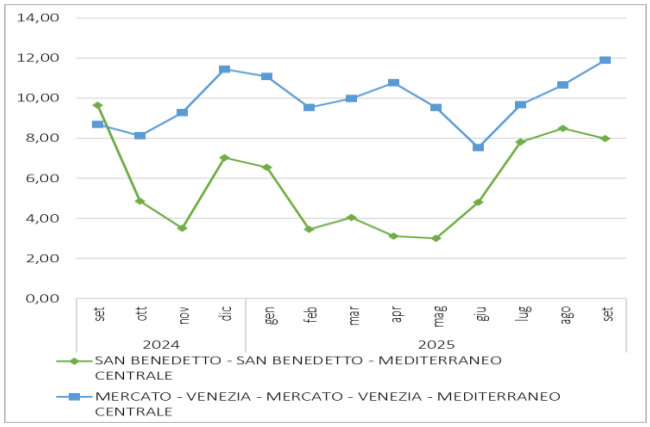
(a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

Dinamica simile per il mercato all'origine di San Benedetto del Tronto e per quello alla distribuzione di Venezia.

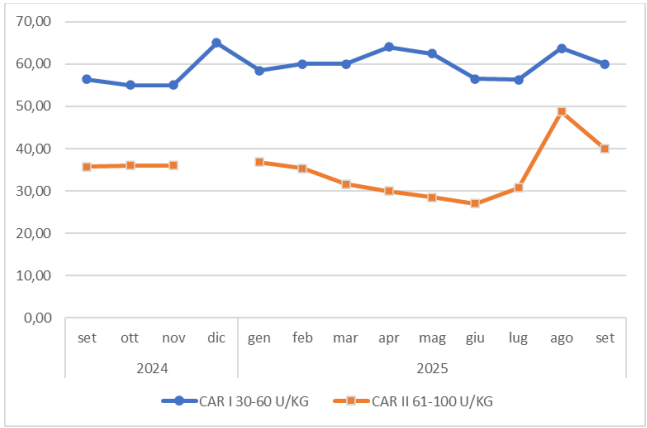
(b)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Le quotazioni del **gambero rosso** nel mercato di Roma (grafico 2.15) mostrano un trend crescente fino al mese di agosto, periodo in cui la domanda è più elevata sia per la pezzatura grande che per quella piccola. I prezzi di entrambe le pezzature risultano più alti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Grafico 2.15: Prezzo (€/kg) del Gambero Rosso nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato fresco



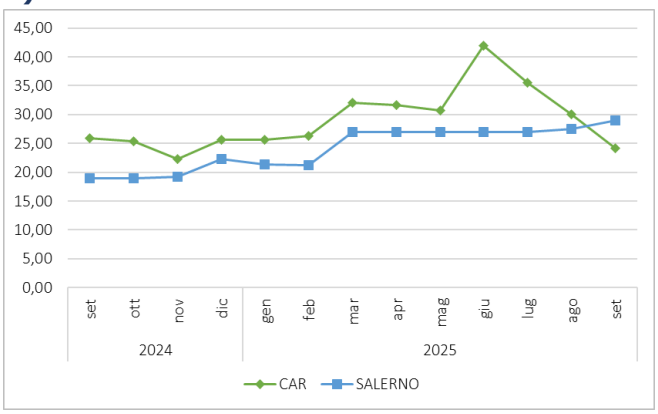
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Calamaro

Nel periodo in esame, il prezzo del **calamaro fresco** a Roma (grafico 2.16a) si è mostrato in calo, dopo il picco significativo registrato a giugno. A Salerno si sono osservati aumenti moderati, mentre per il calamaro congelato (grafico 2.16b) si sono registrati lievi cali.

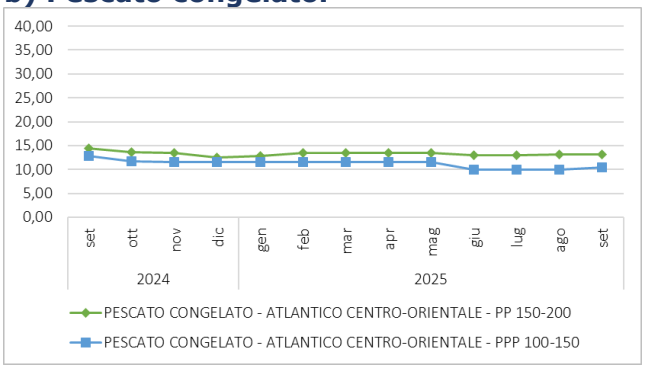
Grafico 2.16: Prezzo (€/kg) del Calamaro nazionale nei mercati all'ingrosso di Roma e Salerno (a) e del Calamaro dell'Atlantico centro-orientale nel mercato all'ingrosso di Roma (b).

a) Pescato fresco.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere

b) Pescato congelato.

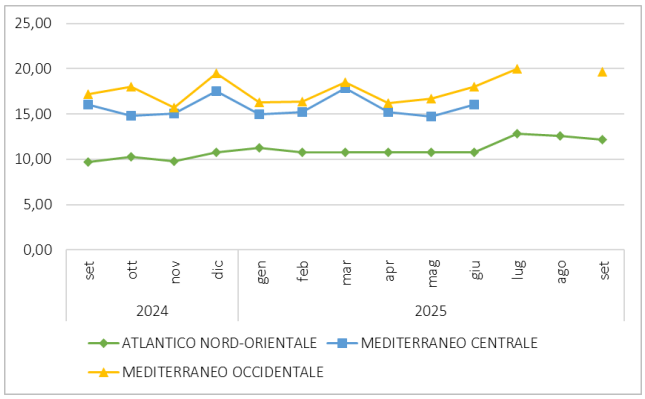


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Seppia

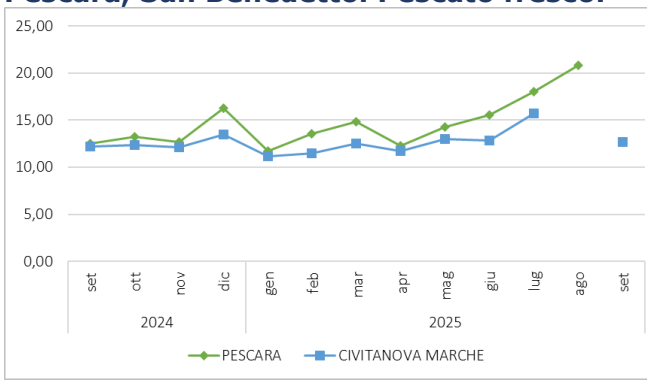
I prezzi della **seppia**, commercializzata nel mercato di Roma hanno evidenziato una scarsità di volumi nel periodo estivo. Il prodotto atlantico, invece, risulta presente in buone quantità e con dei prezzi in lieve calo (grafico 2.17). Nei mercati all'origine si osserva un aumento dei prezzi, seguito da una scarsità di prodotto, dovuta anche alla conclusione del periodo di pesca della seppia.

Grafico 2.17: Prezzo (€/kg) della Seppia nel mercato di Roma. Pescato fresco.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Grafico 2.18: Prezzo (€/kg) della Seppia nei mercati all'ingrosso di Giulianova, Pescara, San Benedetto. Pescato fresco.



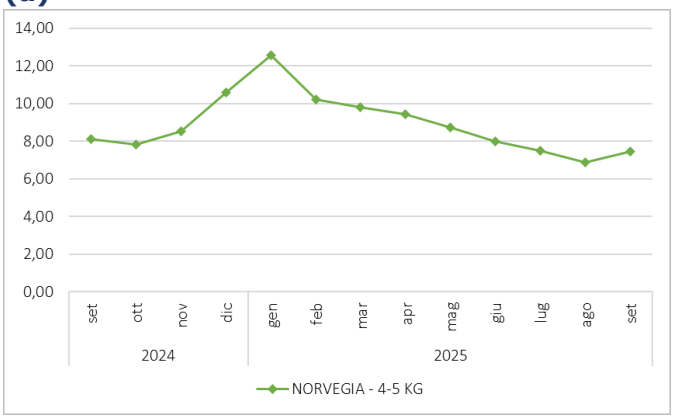
Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Salmone

Le quotazioni del **salmone** allevato norvegese nel trimestre in esame sono diminuite fino al mese di agosto, per poi tornare a salire nel mese di settembre. Si evidenzia nelle quotazioni una tendenza al ribasso che continua da inizio anno per via della domanda minore di prodotto (grafici 2.19 a e b).

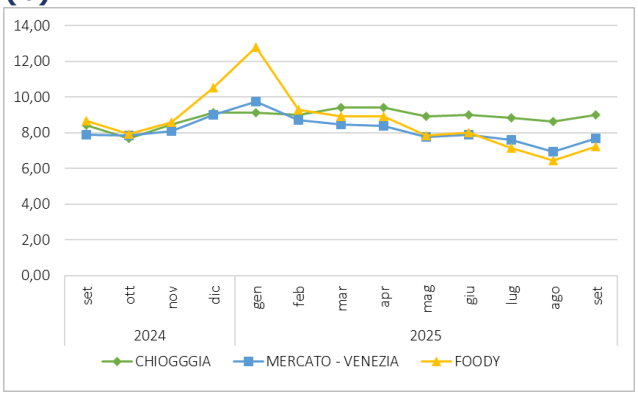
Grafico 2.19: Prezzo (€/kg) del Salmone Norvegese nei mercati all'ingrosso di Roma (a) e Milano, Venezia e Chioggia (b). Allevato fresco.

(a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

(b)

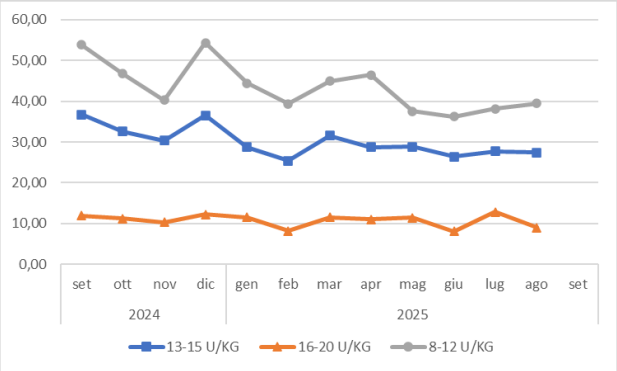


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Scampi

Le quotazioni degli **scampi** freschi pescati in Adriatico e scambiati nel mercato di Pescara (grafico 2.20) tendono a non variare significativamente nel periodo in esame per tutte le pezzature. Non si sono rilevati prezzi a settembre a causa del fermo pesca.

Grafico 2.20: Prezzo (€/kg) degli scampi nel mercato all'ingrosso di Pescara. Pescato fresco.

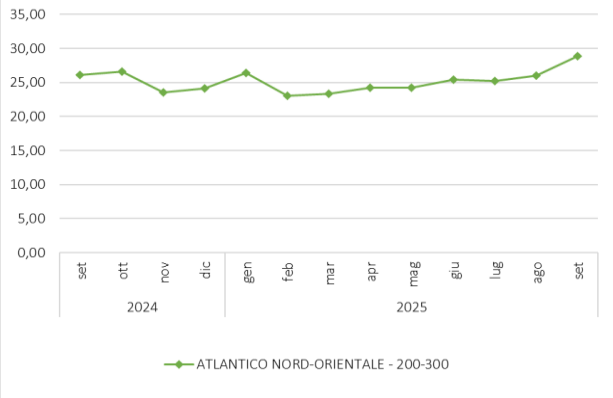


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Sogliola

I prezzi delle **sogliole** a Roma (grafico 2.21) hanno mostrato un aumento nel periodo estivo. In calo il prezzo a Giulianova e San Benedetto (grafico 2.22 a). In aumento, invece, a Pescara e Termoli (grafico 2.22 b). Prodotto non presente a settembre in tutti i mercati per via del fermo pesca

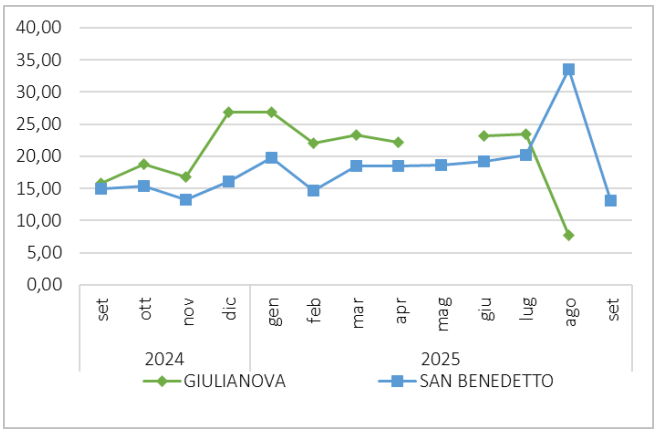
Grafico 2.21: Prezzo (€/kg) delle sogliole nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato fresco.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

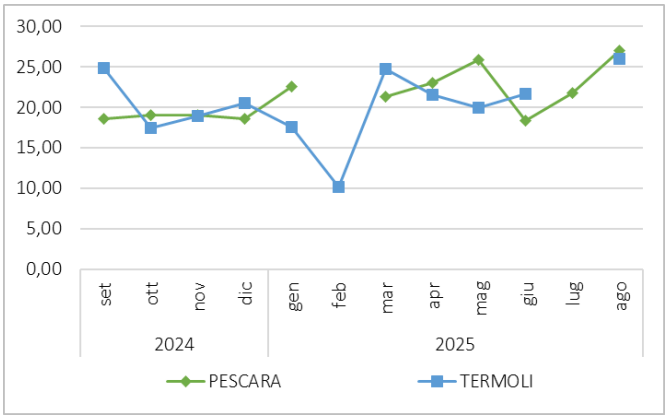
Grafico 2.22: Prezzo (€/kg) delle sogliole nei mercati all'origine di Giulianova e San Benedetto (a) e Ancona, Termoli e Porto Garibaldi (b). Pescato fresco.

(a)



Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

b)

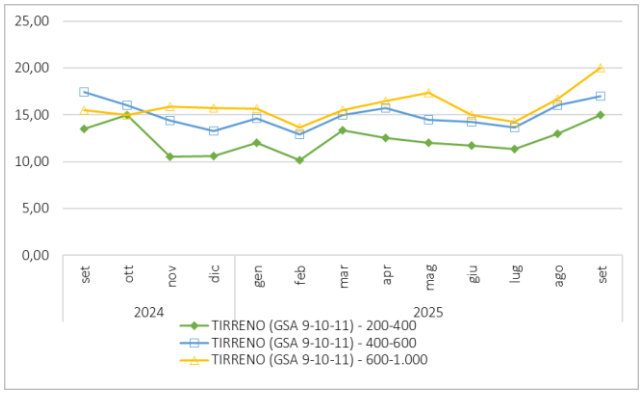


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Naselli

Le quotazioni del **nasello** hanno evidenziato un aumento generalizzato per tutte le pezzature sul mercato Roma, sulla scia della maggior richiesta estiva (grafico 2.23).

Grafico 2.23: Prezzo (€/kg) dei naselli nel mercato all'ingrosso di Roma. Pescato fresco.

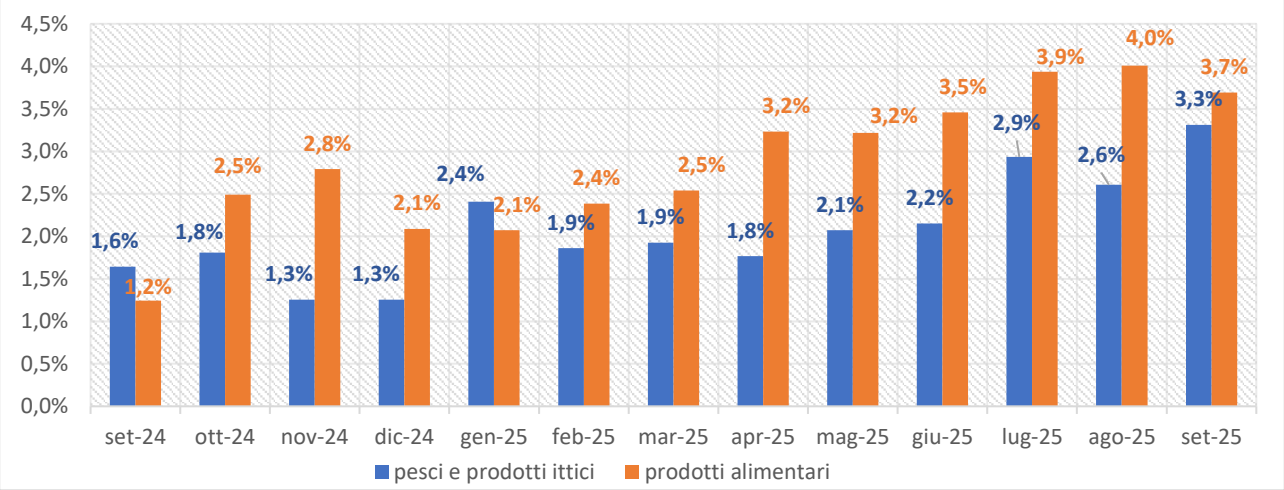


Fonte: Elaborazione BMTI su dati dei mercati all'ingrosso MIMIT – Unioncamere.

Prezzi al consumo

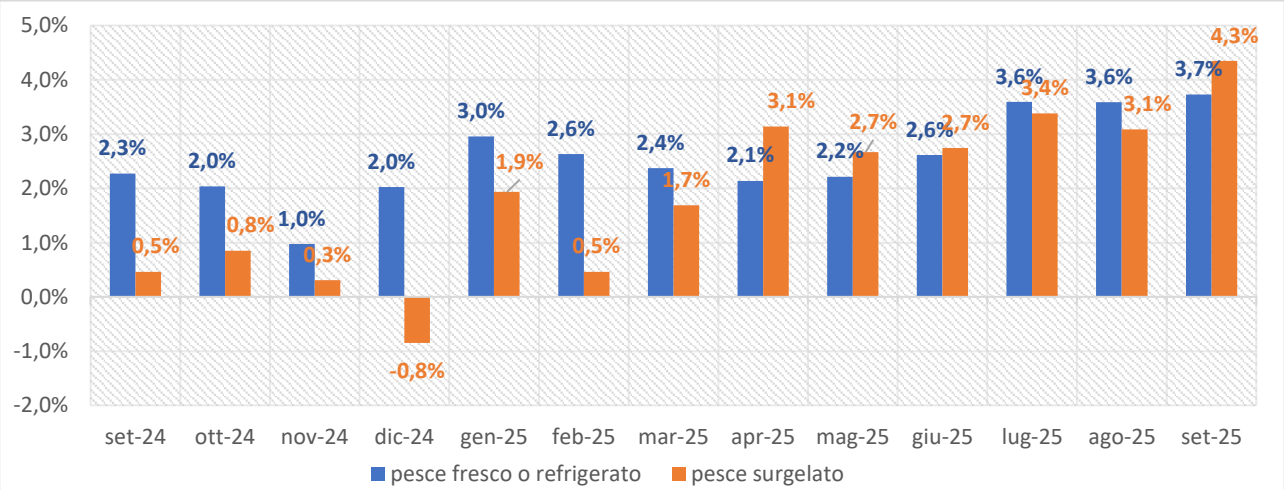
Dopo una sostanziale stabilità tra maggio e giugno, **l'inflazione al consumo dei prodotti ittici** ha, nel complesso, accelerato durante il periodo estivo portandosi al +3,3% nel mese di settembre rispetto allo stesso periodo del 2024 (grafico 3.1). L'aumento si inserisce in un contesto di leggero rialzo dei prezzi dei **prodotti alimentari**, con la crescita annua passata dal +3,5% di giugno al +3,7% di settembre.

Grafico 3.1: Prezzi al consumo dei prodotti ittici, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (2015=100)



Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

Grafico 3.2: Prezzi al consumo del pesce fresco e surgelato; variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (2015=100)



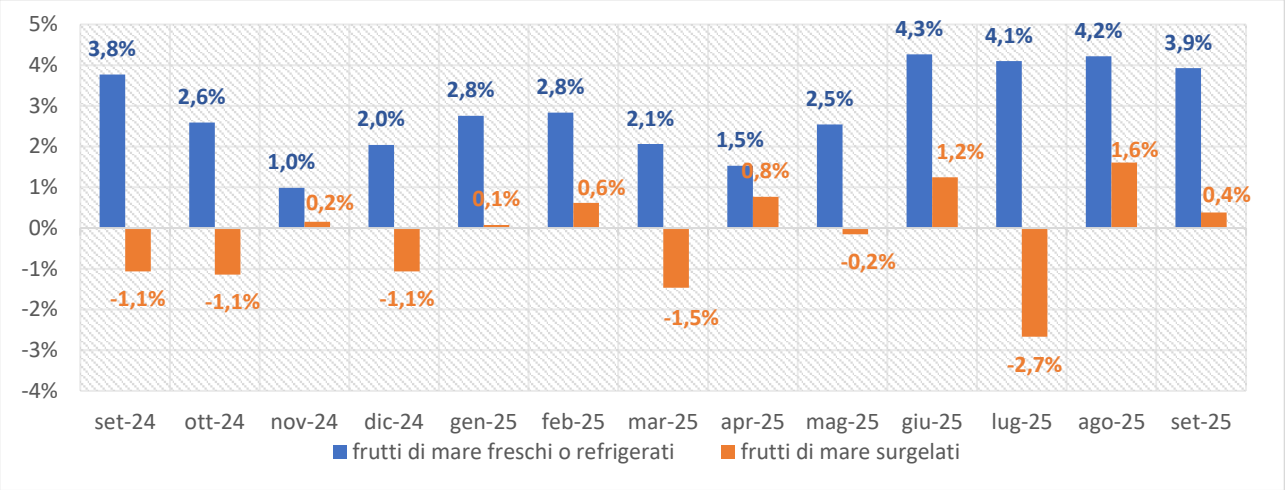
Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

In linea con l'andamento complessivo dei prodotti ittici, anche la dinamica tendenziale dei prezzi del *pesce surgelato* ha mostrato un complessivo rafforzamento nel periodo estivo, raggiungendo a settembre un +4,3%, rispetto al +2,7% di giugno.

Anche l'inflazione al consumo del *pesce fresco* si è accentuata durante il trimestre estivo, portandosi al +3,7% rispetto al +2,6% di giugno (grafico 3.2). Lieve attenuazione, invece, per la crescita su base annua dei *frutti di mare freschi*, passata dal

+4,3% di giugno al +3,9% di settembre (grafico 3.3). Maggiore variabilità, invece, per la variazione annua dei *frutti di mare surgelati*, che, dopo il calo registrato a luglio, è tornata in territorio positivo ad agosto per chiudere poi il trimestre in decelerazione (+0,4%).

Grafico 3.3: Prezzi al consumo dei frutti di mare freschi e surgelati, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (2015=100)



Fonte: elaborazione BMTI su dati ISTAT

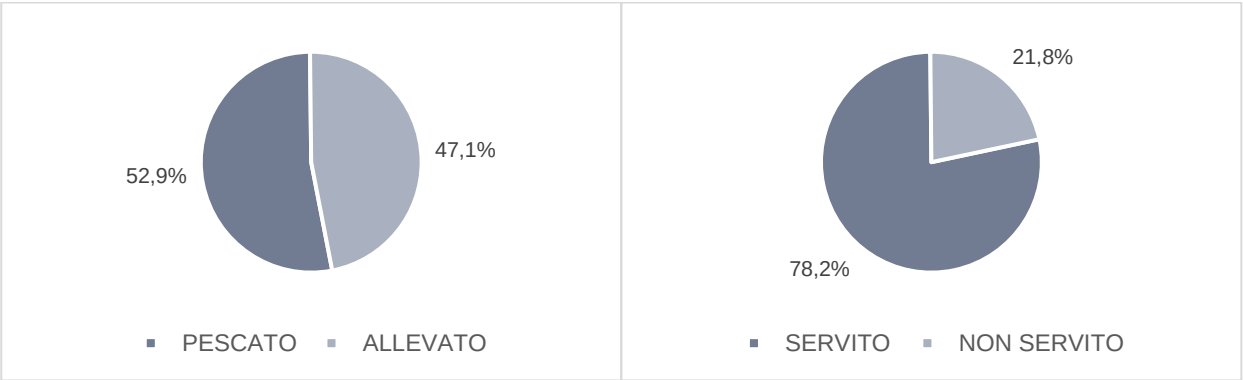
I consumi domestici di prodotti ittici freschi in Italia nel I semestre 2025

In questa sezione viene fornito un approfondimento sui **consumi domestici di prodotti ittici freschi in Italia** sulla base dei dati consumer panel YouGov Shopper.

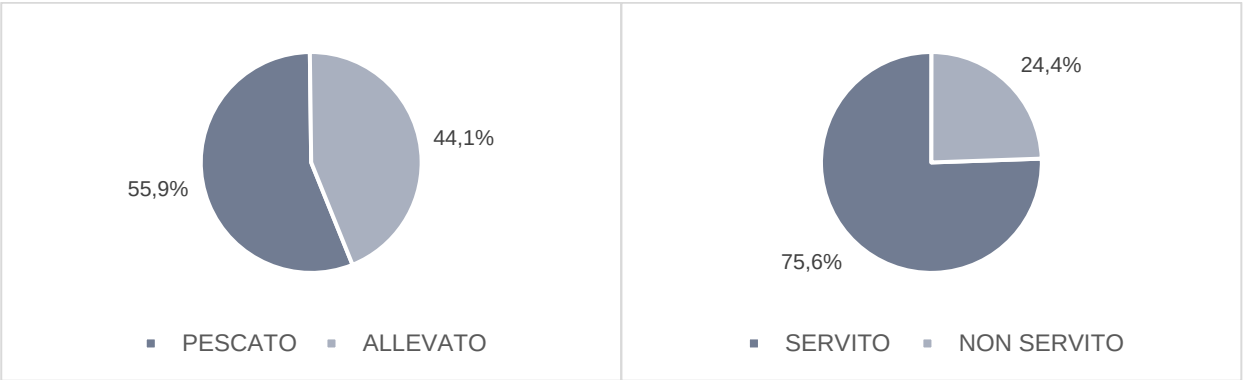
Nel primo semestre del 2025 la categoria di prodotti ittici più consumata è quella dei prodotti freschi pescati rispetto ai prodotti di allevamento, che rappresenta circa il 53% delle quantità consumate e il 56% della spesa. Gli italiani inoltre prediligono i prodotti ittici serviti al banco rispetto al confezionato (oltre il 75% sia in volume sia a valori).

Grafico 4.1: Peso dei consumi domestici di prodotti ittici per composizione di tipologia in volume (a) e in valore (b) nel I semestre 2025 – Italia

a)



b)

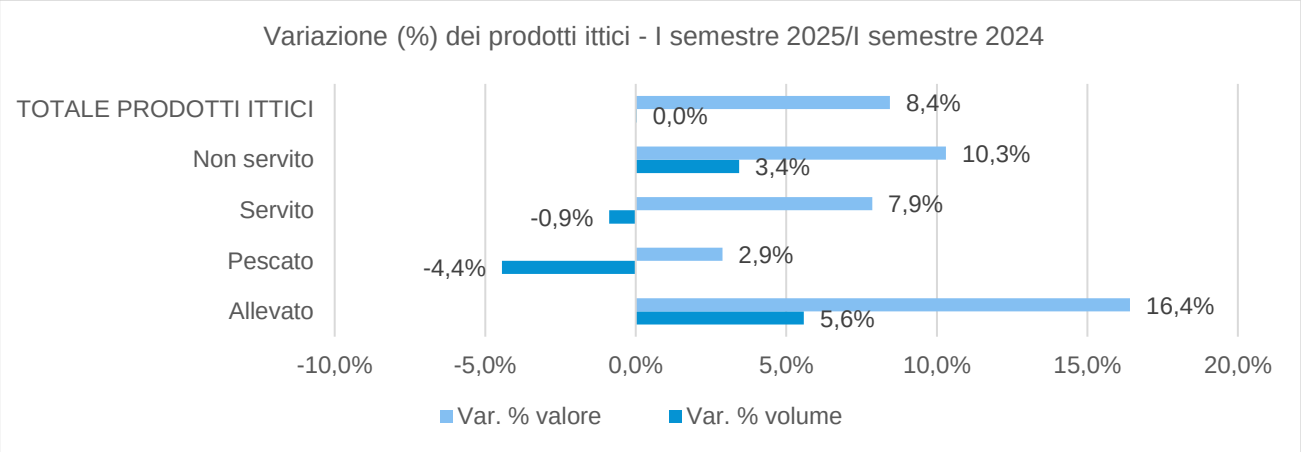


Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Nel primo semestre del 2025 si è registrata una sostanziale **stabilità della domanda** di prodotti ittici rispetto al corrispondente periodo del 2024, con le quantità consumate che si sono attestate su livelli uguali a quelli dell'anno prima. La spesa sostenuta dalle famiglie, tuttavia, è aumentata del +8,4%, a causa dell'**incremento dei prezzi**.

Inoltre, si segnala una riduzione del -4,4% sul semestre rispetto al corrispettivo del consumo di pesce pescato, cui fa da contraltare un aumento del +5,6% del pesce da allevamento, spinto probabilmente dal livello inferiore dei prezzi di tale tipologia.

Grafico 4.2: Variazione (%) dei consumi domestici di prodotti ittici – Italia

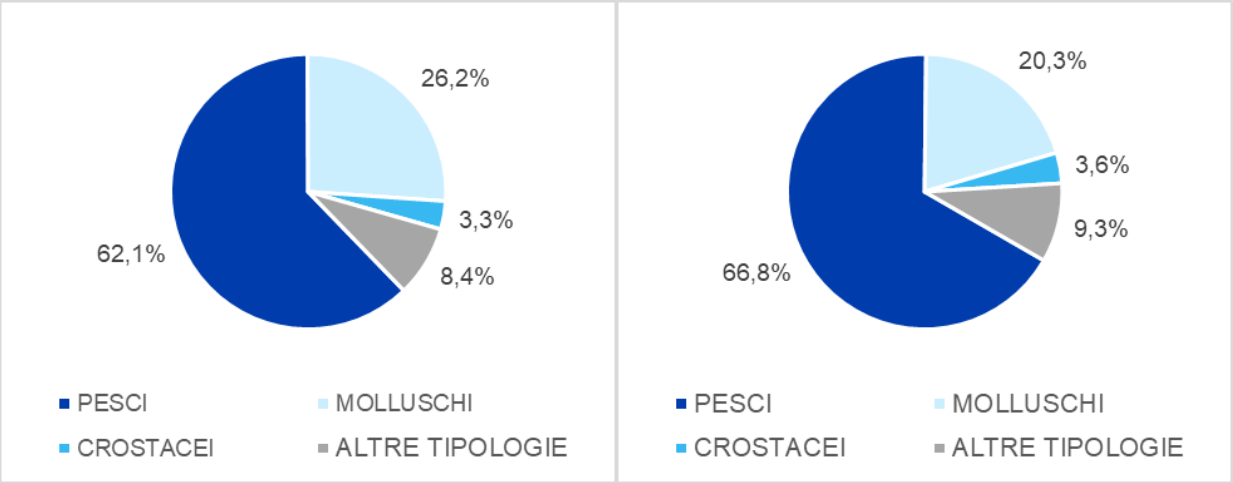


Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Analizzando la ripartizione percentuale per tipologia dei consumi domestici, si osserva come nel I semestre 2025 i pesci incidono per oltre il 60% in valore e in volume. Seguono i molluschi, con un'incidenza in valore del 20% e del 26% in volume. In coda i crostacei, con una quota pari al 3% circa sia in valore sia in volume.

Grafico 4.3: Peso % dei consumi di prodotti ittici in volume (a) e valore (b) nel I semestre 2025 – Italia

a) **b)**



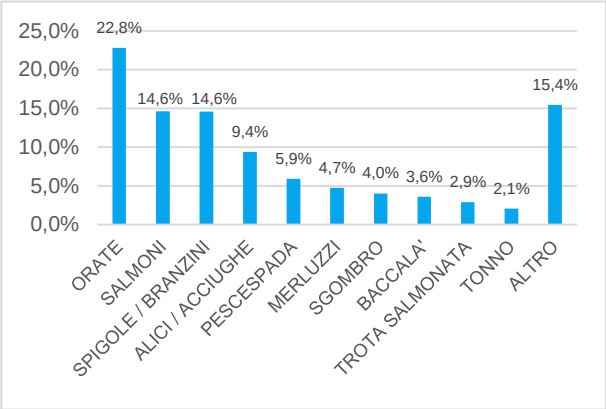
Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Pesci

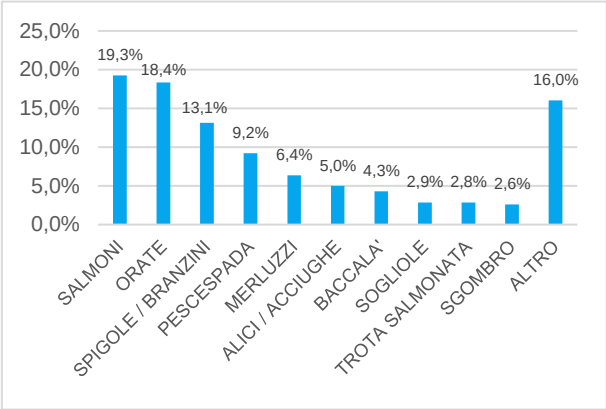
Nella tipologia dei pesci le prime tre specie più consumate in Italia nel primo semestre del 2025 incidono per oltre il 50% sia in valore che in volume. In termini di quantità consumate si tratta di orate (22,8%), salmoni (14,6%) e spigole (14,6%). Struttura leggermente diversa in termini di valore: salmoni al primo posto (19,3%), seguiti da orate (18,4%) e spigole (13,1%).

Grafico 4.4: Peso % dei consumi di prodotti ittici freschi nella tipologia dei pesci in volume (a) e valore (b) nel I semestre 2025 – Italia

a)



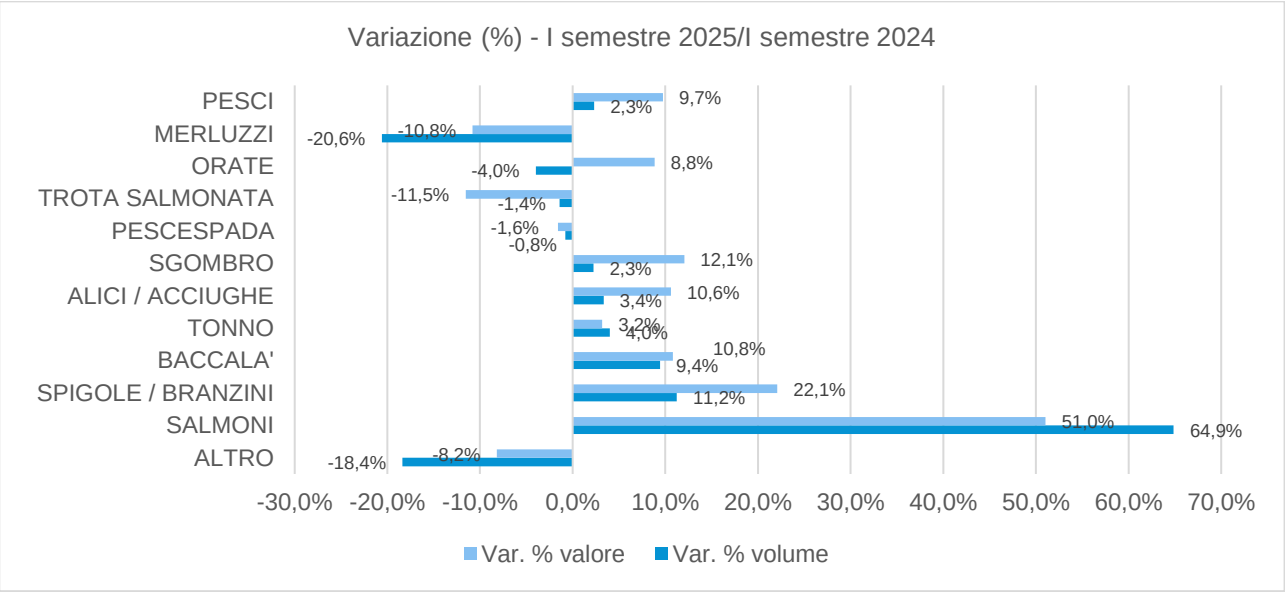
b)



Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Nel primo semestre del 2025 i consumi di pesce hanno mostrato un aumento sia in volume (+2,3%) che a valore (+9,7%) rispetto al primo semestre del 2024, con prezzi medi in crescita su base annuale (+4,1%).
L'aumento è trainato dal maggior consumo in termini di volumi di salmoni (+64,9%) e spigole (+11,2%), cui corrispondono incrementi a livello di spesa pari rispettivamente al +51,0% e al +22,1%. Il salmone, in particolare, sembra aver beneficiato di una riduzione dei prezzi su base annuale del -8,4%.
In controtendenza l'andamento dei consumi in quantità di merluzzi (-20,6%) e orate (-4,0%). In entrambi i casi, si segnalano incrementi di prezzo rispetto all'anno precedente: +12,3% per i merluzzi e +13,4% per le orate.
Prezzi stabili per il pesce spada (-0,8%) e il tonno (-0,8%), mentre si sono verificati aumenti per le acciughe (+7,0%), lo sgombro (+9,6%) e le spigole (+9,7%).

Grafico 4.5: Variazione % dei consumi di prodotti ittici freschi nella tipologia dei pesci



Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Tabella 4.1: Prezzo medio (euro/kg) delle prime 10 categorie di prodotti ittici freschi nella tipologia dei pesci

	Prezzo medio (Euro/kg)		Var. % I sem. 2025/I sem. 2024
	I semestre 2024	I semestre 2025	
ALICI / ACCIUGHE	7,26	7,77	+7,0%
BACCALA'	17,27	17,49	+1,3%
MERLUZZI	17,38	19,53	+12,3%
ORATE	10,34	11,72	+13,4%
PESCESPADA	22,95	22,77	-0,8%
SALMONI	20,94	19,18	-8,4%
SGOMBRO	8,58	9,41	+9,6%
SPIGOLE / BRANZINI	11,95	13,11	+9,7%
TONNO	17,04	16,90	-0,8%
TROTA SALMONATA	15,94	14,31	-10,3%
ALTRO	14,37	15,17	+5,6%
TOTALE	14,59	15,19	+4,1%

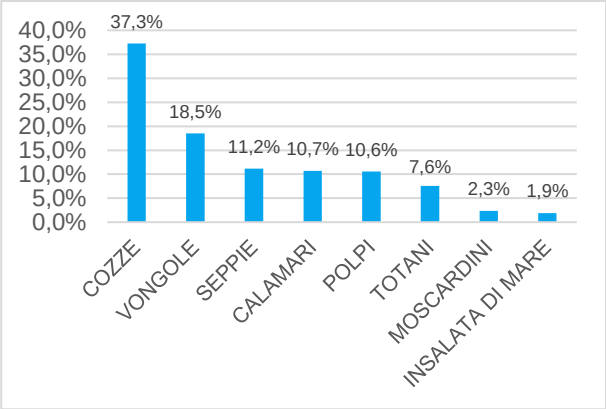
Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Molluschi

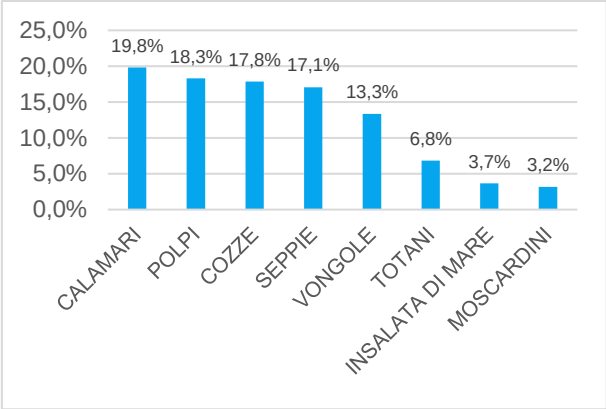
Tra i molluschi oltre il 50% dei consumi in volume nel primo semestre del 2025 è rappresentato da cozze (37,3%) e vongole (18,5%), entrambe caratterizzate da prezzi inferiori rispetto agli altri prodotti della stessa categoria. In termini di valore, invece, le specie più consumate sono i calamari (19,8%) e i polpi (18,3%).

Grafico 4.6: Peso % dei consumi di prodotti ittici freschi nella tipologia dei molluschi in volume (a) e valore (b) nel I semestre 2025

a)



b)

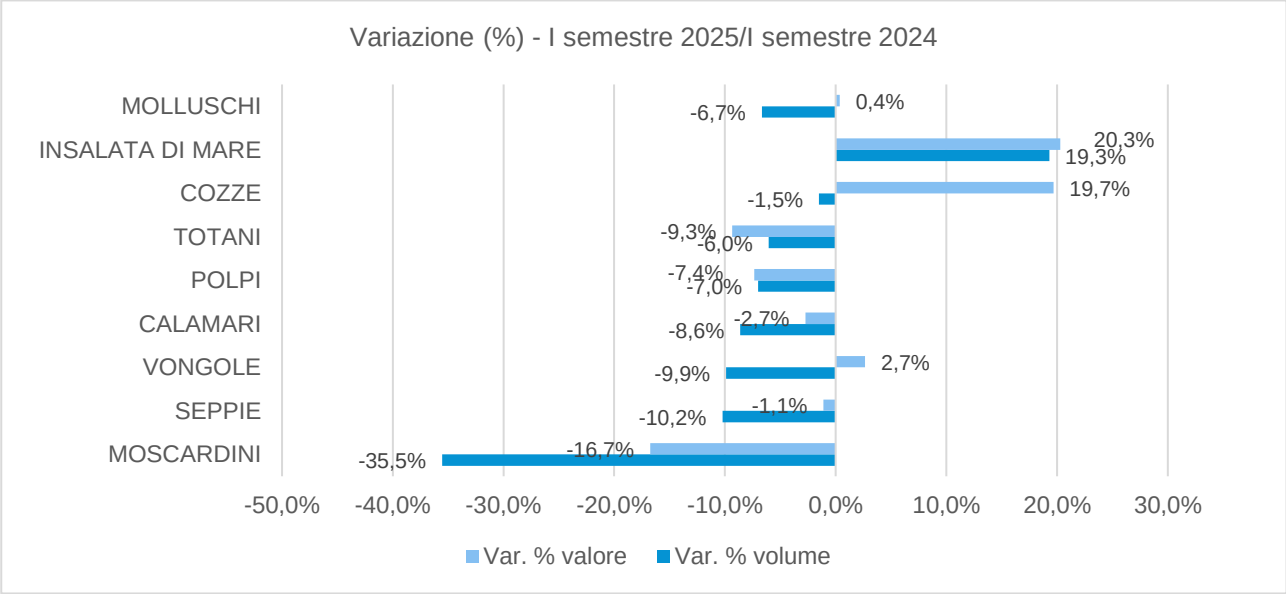


Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

I molluschi sono stati testimoni di una riduzione dei quantitativi consumati (-6,7%) rispetto al primo semestre dell'anno precedente. I prezzi medi in aumento (+7,2%), tuttavia, hanno fatto sì che la spesa in valore si attestasse sugli stessi livelli del 2024.

Ad eccezione dell'insalata di mare, tutti i prodotti rientranti in questa categoria hanno subìto un calo dei volumi: -7,0% per i polpi, -8,6% per i calamari, -9,9% per le vongole, -10,2% per le seppie, -35,5% per i moscardini. In lieve calo anche le cozze (-1,5%), la cui spesa in valore è tuttavia aumentata del +19,7%. Prezzi in crescita per moscardini (+29,1%), cozze (+21,5%), vongole (+13,9%) e seppie (+10,2%). In calo i totani (-3,5%).

Grafico 4.7: Variazione % dei consumi di prodotti ittici freschi nei molluschi



Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Tabella 4.2: Prezzo medio (euro/kg) dei prodotti ittici freschi nei molluschi

	Prezzo medio (Euro/kg)		Var. % I sem. 2025/I sem. 2024
	I semestre 2024	I semestre 2025	
CALAMARI	18,22	19,40	+6,5%
COZZE	4,13	5,01	+21,5%
INSALATA DI MARE	19,91	20,07	+0,8%
MOSCARDINI	10,97	14,17	+29,1%
POLPI	18,16	18,09	-0,4%
SEPPIE	14,53	16,00	+10,2%
TOTANI	9,83	9,49	-3,5%
VONGOLE	6,63	7,55	+13,9%
TOTALE	12,80	13,72	+7,2%

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

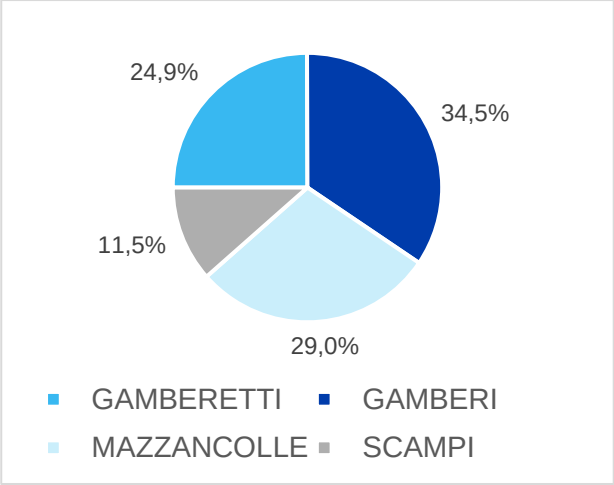
Crostacei

Analizzando la ripartizione dei consumi di crostacei, si osserva come nel primo semestre del 2025 i gamberi rappresentino da soli quasi il 35% dei consumi, sia in termini quantitativi che di valore economico.

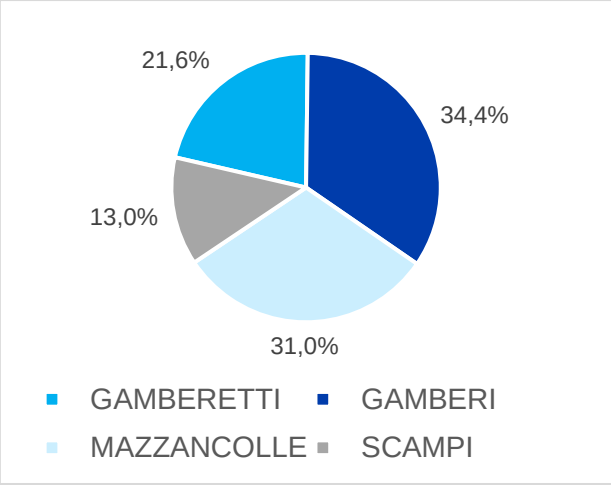
Seguono le mazzancolle, che si attestano al 30% circa sia come volumi sia come spesa.

Grafico 4.8: Peso % dei consumi di prodotti ittici freschi nella tipologia dei crostacei in volume (a) e valore (b) nel I semestre 2025

a)



b)



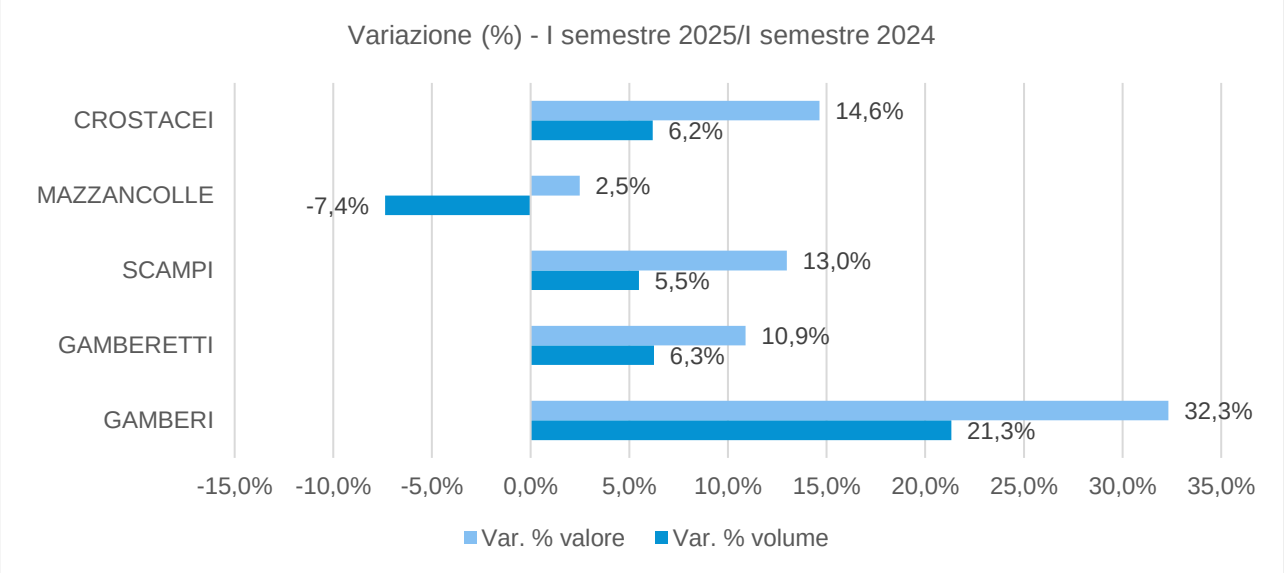
Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

I crostacei hanno assistito nel primo semestre del 2025 a un aumento del valore economico (+14,6%) e dei volumi consumati (+6,2%) rispetto all'anno precedente, con i prezzi che, in media, sono cresciuti del +7,9%.

Andamento negativo per le mazzancolle (-7,4% in volume, pur a fronte di un +2,5% in valore), penalizzate da un incremento dei prezzi sopra la media (+10,6%). Spingono in direzione opposta i gamberetti e i gamberi,

che registrano aumenti in volume pari rispettivamente al +6,3% e al +21,3%.
Prezzi in salita per tutti i prodotti della categoria: +4,4% per i gamberetti, +7,1% per gli scampi e + 9,1% per i gamberi, oltre al già citato aumento delle mazzancolle.

Grafico 4.9: Variazione % dei consumi di prodotti ittici freschi nei crostacei



Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Tabella 4.3: Prezzo medio (euro/kg) dei prodotti ittici freschi nei crostacei

	Prezzo medio (Euro/kg)		Var. % I sem. 2025/I sem. 2024
	I semestre 2024	I semestre 2025	
GAMBERETTI	12,17	12,71	+4,4%
GAMBERI	13,42	14,63	+9,1%
MAZZANCOLLE	14,17	15,68	+10,6%
SCAMPI	15,50	16,60	+7,1%
TOTALE	13,81	14,90	+7,9%

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

I consumi domestici ittici per profili socio-demografici

Osservando i consumi medi di prodotti ittici freschi, si può notare come nel primo semestre del 2025 le famiglie del raggruppamento geografico composto da Centro Italia e Sardegna abbiano consumato una quantità maggiore di prodotti ittici rispetto alle famiglie del Nord: 7 kg circa di consumo nel semestre con una spesa media di 90 euro, contro i 4,3 Kg del Nord Ovest e del Nord Est per una spesa di circa 60-65 euro.

Quantità consumata e spesa sostenuta nel Sud si avvicinano, invece, ai livelli registrati nei territori del Centro e della Sardegna: un'evidenza che può essere attribuita alle abitudini delle famiglie del Mezzogiorno che acquistano più prodotti ittici rispetto a quanto avviene nel Nord, prediligendo cernie, calamari, cozze e gamberetti.

Tabella 4.4: Consumi domestici di prodotti ittici per famiglia in volume (kg) e valore (euro) e prezzi (euro/Kg) nel primo semestre del 2025 per area geografica

	Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)	Prezzi (euro/kg)
Nord Ovest	4,34	65,82	15,17
Nord Est	4,37	59,63	13,65
Centro + Sardegna	6,94	90,46	13,04
Sud + Sicilia	6,77	87,40	12,91
Totale complessivo	5,60	75,83	13,69

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Con riferimento alla distribuzione dei consumi per fascia socio-economica, le famiglie ad alto reddito hanno consumato nel primo semestre del 2025 6,5 kg circa di prodotti ittici, pari in termini di valore a 93 euro, prediligendo varietà più costose come coda di rospo, dentice e mazzancolle. Per queste famiglie si rileva, inoltre, una frequenza di acquisto più alta di prodotti ittici in generale, con 7 atti di acquisto nel semestre. Le famiglie a basso reddito hanno consumato, invece, circa 4,5 Kg di prodotti ittici con una spesa pari a 60 euro. Nel caso di questa fascia socio-economica, inoltre, risulta più bassa anche la frequenza di acquisto di prodotti ittici nel semestre, con 5 atti di acquisto in 6 mesi.

Tabella 4.5: Consumi domestici di prodotti ittici nel primo semestre del 2025 per classe socio-economica

	Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)	Prezzi (euro/kg)
Alta	6,56	93,12	14,21
Medio alta	5,46	73,01	13,38
Medio bassa	6,05	80,00	13,23
Bassa	4,58	60,36	13,17
Totale complessivo	5,66	76,62	13,50

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Analizzando i consumi di prodotti ittici in base al numero di componenti delle famiglie, si può notare che il consumo medio semestrale aumenta dai 4,6 kg (e una spesa di 62 euro) dei single ai 5,9 kg (e una spesa di 84 euro) delle famiglie di grandi dimensioni con 5 o più membri, in quanto il consumo complessivo aumenta al crescere del numero dei componenti.
Tuttavia, osservando il consumo pro capite si può notare che le famiglie numerose hanno consumato meno (1,2 kg pro capite nelle famiglie con più di 5 componenti e una spesa di 17 euro) e si sono orientate verso l'acquisto di prodotti meno costosi quali ad esempio i totani.
Le famiglie composte da uno o due componenti, al contrario, hanno mostrato un consumo pro capite più alto (3 kg per la coppia per una spesa di 41 euro) prediligendo l'acquisto di prodotti di valore medio unitario più elevato come pescespada e dentice.

Tabella 4.6: Consumi domestici medi di prodotti ittici nel primo semestre del 2025 per ampiezza del nucleo familiare

					pro capite	
	Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)	Prezzi (euro/kg)		Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)
1 Componente	4,63	62,49	13,51		4,63	62,49
2 Componenti	6,06	82,87	13,67		3,03	41,44
3 Componenti	6,36	86,21	13,56		2,12	28,74
4 componenti	6,40	83,39	13,03		1,60	20,85
5+ Componenti	5,91	84,57	14,30		1,18	16,91
Totale complessivo	5,87	79,91	13,61			

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Sono, inoltre, le famiglie senza figli minori di 15 anni a mostrare un consumo più elevato: 5,8 kg nel semestre contro i 5,4 kg delle famiglie con figli di età inferiore ai 15 anni. In termini di valore, ciò si traduce in una differenza di circa 6 euro: si attesta sui 78 euro la spesa semestrale per prodotti ittici sostenuta dalle famiglie senza figli di età inferiore ai 15 anni, contro i 72 euro delle famiglie con figli minori di 15 anni.

Tabella 4.7: Consumi domestici di prodotti ittici nel primo semestre del 2025 per presenza di bambini/ragazzi nel nucleo familiare

	Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)	Prezzi (euro/kg)
Presenza Figli 0-15	5,35	72,58	13,57
Assenza Figli 0-15	5,79	78,35	13,52
Totale complessivo	5,57	75,47	13,55

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

Infine, tenendo conto della fascia di età del responsabile degli acquisti (il capofamiglia), è possibile notare che all'aumentare dell'età del capofamiglia aumenta anche il consumo di prodotti ittici freschi. Ad esempio, famiglie con capofamiglia di età inferiore ai 34 anni hanno consumato nel semestre 3,6 kg corrispondenti a 50 euro di spesa, mentre quelle con capofamiglia di età superiore ai 65 anni hanno consumato 7 kg circa, per un valore pari a 92 euro, a seguito di una maggiore propensione al consumo con una frequenza di acquisto di 8 atti in un semestre.

Tabella 4.8: Consumi domestici di prodotti ittici nel primo semestre del 2025 per fascia di età del responsabile dell'atto di acquisto in famiglia

	Acquisto medio (kg)	Spesa media (euro)	Prezzi (euro/kg)
fino a 34 anni	3,65	50,22	13,75
da 35 a 44 anni	4,50	62,27	13,82
da 45 a 54 anni	5,77	79,12	13,70
da 55 a 64 anni	5,28	70,28	13,31
65 anni e oltre	6,84	91,97	13,45
Totale complessivo	5,21	70,77	13,61

Fonte: elaborazione BMTI su dati YouGov Shopper

I prezzi della farina di pesce e del gasolio per uso marittimo

Dopo la flessione osservata nel mese di giugno e la stabilità di luglio, **i prezzi all'ingrosso della farina di pesce** di origine danese hanno registrato una progressiva risalita, raggiungendo a fine settembre i 2.650 €/t (grafico 5.1). Un'evoluzione analoga ha interessato la farina di pesce sudamericana (proveniente da Perù e Cile), i cui valori sono saliti a 1.750 €/t nello stesso periodo. Su base tendenziale, si è accentuato il rincaro per il prodotto danese (+4,5%) mentre si è nettamente attenuato il calo per l'origine sudamericana (-1,1%).

Per quanto riguarda l'offerta, secondo le stime dell'IFFO (Marine Ingredients Organisation), la produzione di farina di pesce riferita al periodo gennaio – agosto 2025 è aumentata di circa l'8% rispetto allo stesso periodo del 2024.

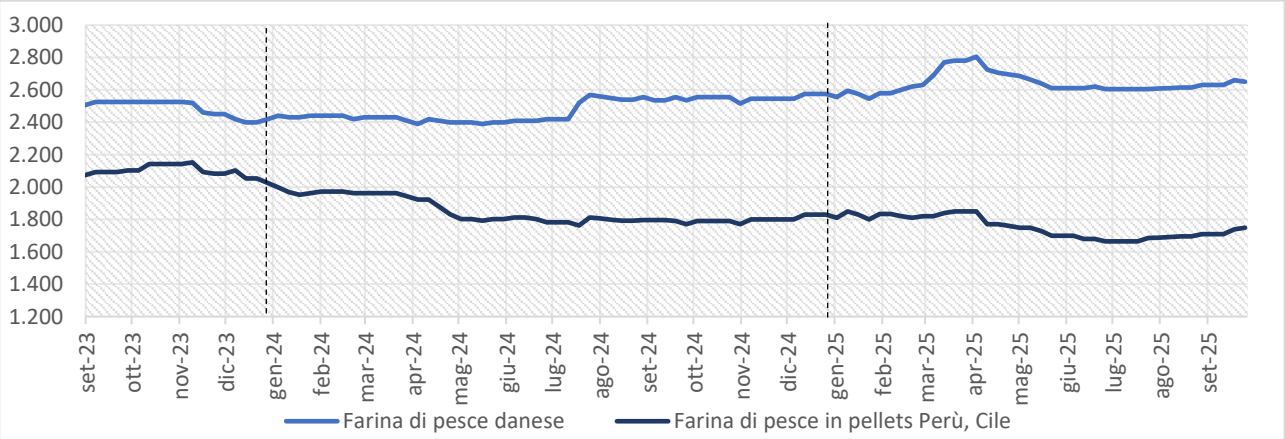
L'incremento è stato trainato da un aumento nella maggior parte delle aree produttive globali, ad eccezione dell'Europa settentrionale, che ha invece registrato un calo su base annua.

Sul versante dei costi a carico delle imprese, i **prezzi del gasolio marittimo**, dopo il minimo toccato a maggio, hanno mostrato nel complesso una leggera crescita nel trimestre estivo, attestandosi a settembre sui 0,62 €/l, un aumento del 2% circa rispetto a giugno e in linea con i livelli del 2024. Il prezzo medio italiano risulta lievemente inferiore a quello spagnolo, ma decisamente superiore rispetto ai valori osservati in Francia, Grecia e Svezia.

La dinamica temporale del gasolio riflette l'andamento delle quotazioni del **Brent**, aumentate dal minimo di maggio per poi scendere nuovamente a settembre sui 67 $/barile, in calo del -6,6% su base annua.

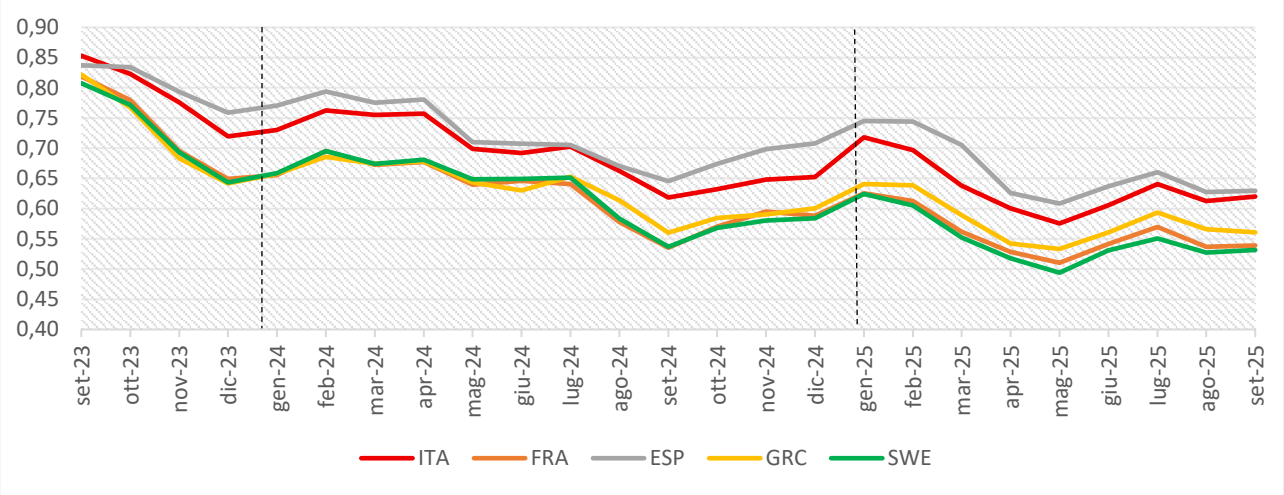
Sul fronte dei costi energetici, andamento simile per i prezzi del **gas naturale**, ulteriore fonte di costo soprattutto per le aziende ittiche di trasformazione e per le aziende dell'acquacoltura. In particolare, dopo essere aumentato a 35 €/MWh a luglio, il prezzo al TTF è sceso a 31 €/MWh ad agosto, valore sostanzialmente confermato a settembre e inferiore di quasi il -20% rispetto ai dodici mesi precedenti.

Grafico 5.1: Prezzi all'ingrosso della farina di pesce (€/t)



Fonte: elaborazione BMTI su listini Camere di Commercio

Grafico 5.2: Prezzo medio mensile del gasolio per uso marittimo (€/l)



Fonte: elaborazione BMTI su dati EUMOFA. Il prezzo del gasolio italiano è calcolato come media dei prezzi applicati nei porti di Ravenna, Ancona, Livorno.

Scambi commerciali

Nel primo semestre del 2025 gli scambi commerciali di prodotti ittici dell'Italia (Tabella 6.1) hanno mostrato una crescita rispetto allo stesso periodo del 2024. Le esportazioni aumentano del 2,0% in volume e del 4,2% in valore, con un andamento più sostenuto verso i mercati extra-UE (+6,2% in volume e +6,5% in valore) rispetto a quelli dell'Unione Europea (+0,7% e +3,3% rispettivamente).

Le importazioni registrano un incremento del 4,0% in volume e del 3,5% in valore. Anche in questo caso, l'andamento risulta trainato in particolare dagli acquisti dai paesi extra-UE (+9,0% in volume e +12,5% in valore), mentre le importazioni dai partner europei (il 56% del totale) mostrano una sostanziale stabilità nei volumi (+0,4%) e una lieve flessione nei valori (-1,5%).

Il saldo della bilancia commerciale rimane negativo, attestandosi a -3,3 miliardi di euro nel semestre, in peggioramento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il disavanzo risulta più marcato nei rapporti con i paesi extra-UE, dove la crescita delle importazioni si accompagna a un incremento contenuto delle esportazioni.

Tabella 6.1: Importazioni ed esportazioni nazionali di prodotti ittici freschi e lavorati in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volumi (tonnellate)			Valori (euro)		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
EXPORT	**69.941**	**71.337**	**2,0%**	**520.931.685**	**542.772.455**	**4,2%**
UE 27	53.252	53.616	0,7%	373.869.418	386.136.491	3,3%
Extra UE 27	16.689	17.721	6,2%	147.062.267	156.635.964	6,5%
IMPORT	**526.028**	**546.927**	**4,0%**	**3.731.228.162**	**3.860.350.163**	**3,5%**
UE 27	305.767	306.885	0,4%	2.409.840.299	2.373.775.871	-1,5%
Extra UE 27	220.261	240.041	9,0%	1.321.387.863	1.486.574.292	12,5%
SALDO	**-456.087**	**-475.590**	**4,3%**	**-3.210.296.477**	**-3.317.577.708**	**3,3%**
UE 27	-252.515	-253.269	0,3%	-2.035.970.881	-1.987.639.380	-2,4%
Extra UE 27	-203.572	-222.321	9,2%	-1.174.325.596	-1.329.938.328	13,3%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Importazioni nazionali

Nel primo semestre del 2025, le importazioni italiane di prodotti ittici (Tabella 6.2) mostrano una crescita generalizzata, con l'eccezione di alcuni fornitori europei e il Marocco.

La Spagna si conferma il principale paese esportatore verso l'Italia, con volumi in lieve aumento (+0,8%) ma valori in calo (-3,2%). La Spagna, da sola, è responsabile per il 21% di tutte le importazioni in termini di valore. Segue la Svezia, che registra un significativo incremento dei quantitativi esportati in Italia (+25,1%), pur accompagnato da una riduzione nei valori (-3,0%).

Tra i paesi extra UE, l'Ecuador mostra una crescita sostenuta (+18,0% in volume e +24,8% in valore) ed è il secondo paese fornitore per volumi. Si evidenzia anche la forte dinamica positiva di India e Cina, che riportano aumenti a doppia cifra sia in volume (+24,7% e +45,3%) sia in valore (+30,5% e +51,5%).

Tabella 6.2: Importazioni nazionali totali di prodotti ittici in volume (tonnellate) e valore (euro) per Paese fornitore. Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Spagna	120.309	121.258	0,8%	844.405.283	817.321.571	-3,2%
Ecuador	29.752	35.096	18,0%	165.544.432	206.543.299	24,8%
Svezia	26.801	33.539	25,1%	290.747.922	282.020.617	-3,0%
Paesi Bassi	28.235	29.790	5,5%	253.729.015	262.252.406	3,4%
Francia	26.045	25.278	-2,9%	195.014.917	191.305.747	-1,9%
Grecia	26.769	23.835	-11,0%	151.813.584	167.997.936	10,7%
Marocco	22.352	20.366	-8,9%	180.149.759	177.998.835	-1,2%
India	16.294	20.318	24,7%	76.272.382	99.528.552	30,5%
Turchia	20.064	18.576	-7,4%	132.415.392	144.789.984	9,3%
Cina	12.187	17.702	45,3%	50.659.315	76.731.707	51,5%
UE-27	**305.767**	**306.885**	**0,4%**	**2.409.840.299**	**2.373.775.871**	**-1,5%**
Extra Ue 27	220.261	240.041	9,0%	1.321.387.863	1.486.574.292	12,5%
Mondo	**526.028**	**546.927**	**4,0%**	**3.731.228.162**	**3.860.350.163**	**3,5%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Seppie e calamari congelati (Tabella 6.3) sono tra i prodotti ittici maggiormente importati in Italia. Nella prima metà del 2025, queste mostrano un calo dei volumi complessivi (-3,1%) rispetto allo stesso periodo del 2024, a fronte di un aumento in valore (+5,3%), riflettendo l'incremento dei prezzi medi all'import. La Spagna si conferma il principale fornitore, pur registrando una contrazione nei quantitativi (-12,2%) e una sostanziale stabilità nei valori (-0,2%).

L'India consolida la seconda posizione, con un aumento marcato sia in volume, sia in valore, seguita dalla Cina, che registra una crescita ancora più significativa.

Complessivamente, si registra una contrazione delle importazioni da paesi UE (-11,8% in volume) e un incremento da quelli extra UE (+1,1% in volume e +7,8% in valore).

Tabella 6.3: Importazioni nazionali di seppie e calamari congelati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Spagna	18.206	15.979	-12,2%	100.522.563	100.280.243	-0,2%
India	10.528	12.641	20,1%	50.651.385	63.918.368	26,2%
Cina	3.677	5.470	48,8%	15.619.964	25.032.628	60,3%
Marocco	6.157	5.244	-14,8%	52.510.908	46.171.910	-12,1%
Thailandia	4.014	3.869	-3,6%	38.148.421	38.564.455	1,1%
Perù	4.819	3.832	-20,5%	12.030.193	17.906.545	48,8%
Sud Africa	1.430	1.760	23,1%	14.222.229	14.702.161	3,4%
Senegal	1.323	1.743	31,7%	10.440.341	13.788.091	32,1%
Stati Uniti	1.893	1.221	-35,5%	8.532.834	6.036.680	-29,3%
Argentina	3.765	1.070	-71,6%	13.533.065	3.878.726	-71,3%
Ue-27	**20.676**	**18.237**	**-11,8%**	**114.062.991**	**113.903.101**	**-0,1%**
ExtraUE-27	42.539	42.988	1,1%	246.283.455	265.575.610	7,8%
Mondo	**63.215**	**61.225**	**-3,1%**	**360.346.446**	**379.478.711**	**5,3%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT *Codice SH6: 030743.

Nei primi sei mesi del 2025 le importazioni italiane di gamberetti congelati (Tabella 6.4) mostrano un netto incremento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una crescita dell'11,9% in volume e del 16,8% in valore. L'Ecuador si conferma il principale paese fornitore, con aumenti dell'11,4% nei quantitativi e del 23,4% nei valori.

Seguono India e Argentina, entrambe in forte espansione: l'India registra +42,2% in volume e +46,5% in valore, mentre l'Argentina cresce del 34,0% e del 31,2% rispettivamente. Consistenti aumenti si

osservano anche per la Cina (+82,4% in volume) e per la Tunisia (+34,7%).

Tra i partner europei, le importazioni dalla Spagna si riducono sensibilmente (-29,1% in volume e -26,4% in valore), contribuendo al calo complessivo dell'area UE-27 (-21,6% e -17,9%). Al contrario, gli arrivi dell'aggregato dei paesi extra UE registrano una crescita significativa, pari a +18,9% in volume e +28,2% in valore.

Tabella 6.4: Importazioni nazionali di gamberetti congelati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Ecuador	20.730	23.090	11,4%	110.758.411	136.681.095	23,4%
India	3.651	5.189	42,2%	17.026.918	24.946.567	46,5%
Argentina	3.125	4.189	34,0%	23.702.659	31.102.910	31,2%
Spagna	4.441	3.147	-29,1%	41.813.941	30.764.946	-26,4%
Tunisia	628	846	34,7%	9.475.043	12.281.661	29,6%
Danimarca	533	693	30,1%	4.284.405	5.899.037	37,7%
Vietnam	264	376	42,8%	2.031.497	2.857.195	40,6%
Paesi Bassi	216	278	28,3%	2.310.128	2.790.700	20,8%
Turchia	236	240	1,9%	4.210.090	4.906.720	16,5%
Cina	112	205	82,4%	997.786	1.625.538	62,9%
Ue-27	**6.170**	**4.837**	**-21,6%**	**56.906.601**	**46.693.449**	**-17,9%**
ExtraUE-27	29.349	34.905	18,9%	173.200.423	221.983.866	28,2%
Mondo	**35.519**	**39.742**	**11,9%**	**230.107.024**	**268.677.315**	**16,8%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codice SH6: 030617.

Le importazioni italiane di salmoni freschi e refrigerati (Tabella 6.5) mostrano nel primo semestre del 2025 un aumento dei volumi del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, a fronte di una marcata contrazione in valore (-22,8%), legata al calo dei prezzi medi all'import. La Svezia si conferma il principale fornitore, con un incremento dei quantitativi pari al +13,7% e una diminuzione dei valori (-14,4%).

Tabella 6.5: Importazioni nazionali di salmoni freschi o refrigerati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Svezia	23.570	26.799	13,7%	252.674.843	216.231.332	-14,4%
Danimarca	5.827	4.629	-20,6%	61.062.659	34.993.143	-42,7%
Francia	1.497	1.172	-21,7%	17.029.032	10.160.110	-40,3%
Germania	56	679	1102,7%	609.501	5.100.642	736,9%
Paesi Bassi	1.193	654	-45,2%	13.531.747	5.724.329	-57,7%
Finlandia	311	549	76,7%	3.342.080	4.331.765	29,6%
Spagna	248	185	-25,4%	3.008.950	2.150.789	-28,5%
Polonia	95	89	-6,4%	266.474	166.066	-37,7%
Portogallo	47	75	59,5%	210.647	323.724	53,7%
Grecia	54	47	-13,6%	508.814	432.300	-15,0%
Ue-27	**33.704**	**34.992**	**3,8%**	**362.091.333**	**280.503.296**	**-22,5%**
ExtraUE-27	109	4	-96,4%	1.091.372	43.196	-96,0%
Mondo	**33.813**	**34.996**	**3,5%**	**363.182.705**	**280.546.492**	**-22,8%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codice SH6: 030214, 030213, 030219. Nota: +++ designa un aumento superiore al +500%, ++ un aumento superiore al +150%.

Nel primo semestre del 2025 le importazioni italiane di polpi congelati (Tabella 6.6) si attestano su 22.797 tonnellate, in diminuzione del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre il valore complessivo cresce dell'11,6%, riflettendo l'aumento dei prezzi medi. Il Marocco si conferma il principale fornitore, pur avendo registrato un calo dei volumi (-11,8%) importati, e un incremento del valore (+4,6%) dovuto solo alla variazione dei prezzi. È seguito dalla Spagna, che registra

una crescita sia nei quantitativi (+7,2%) sia nei valori (+22,2%). Tra i paesi terzi emergono gli aumenti di Mauritania (+43,2% in volume e +61,7% in valore) e Kenya (+63,7% e +77,5%), mentre Indonesia e Senegal mostrano flessioni.

Nel complesso, le importazioni dai paesi extra UE, seppure in riduzione (-7,9% in volume, +5,9% in valore), restano più del doppio di quelle provenienti dall'UE, in crescita (+11,2% e +26,2%), confermando la prevalenza dei flussi extracomunitari.

Tabella 6.6: Importazioni nazionali di polpi congelati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Marocco	9.458	8.341	-11,8%	85.310.291	89.217.123	4,6%
Spagna	5.593	5.994	7,2%	47.062.119	57.505.130	22,2%
Indonesia	2.414	2.082	-13,7%	12.428.485	11.289.293	-9,2%
India	1.333	1.329	-0,3%	5.021.819	5.377.220	7,1%
Senegal	1.321	1.081	-18,1%	11.343.904	11.466.909	1,1%
Mauritania	724	1.037	43,2%	6.137.152	9.925.968	61,7%
Kenya	376	615	63,7%	2.026.099	3.595.891	77,5%
Portogallo	123	350	185,4%	932.657	3.079.291	230,2%
Vietnam	325	282	-13,3%	1.661.711	1.456.318	-12,4%
Messico	148	218	47,2%	868.002	1.556.366	79,3%
Ue-27	**6.204**	**6.897**	**11,2%**	**51.452.259**	**64.922.408**	**26,2%**
ExtraUE-27	17.268	15.900	-7,9%	132.392.733	140.188.582	5,9%
Mondo	**23.472**	**22.797**	**-2,9%**	**183.844.992**	**205.110.990**	**11,6%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codice SH6: 030752. Nota: ++ designa un aumento superiore al +150%.

Nei primi sei mesi del 2025 le importazioni italiane di orate fresche o refrigerate (Tabella 6.7) registrano una crescita del 6,8% in volume e del 23,8% in valore rispetto allo stesso periodo del 2024. L'aumento è trainato dai maggiori arrivi dai paesi extra UE-27 (+17,4% in volume e +31,1% in valore), mentre i flussi da paesi dell'UE risultano sostanzialmente stabili in termini di volumi (+0,5%), mentre aumentano in valore (+19,9%) per motivo degli aumenti dei prezzi.

La Grecia si conferma primo fornitore con volumi pressoché invariati (-1,1%) ma un incremento rilevante in valore (+20,6%), seguita dalla Turchia, che evidenzia una crescita significativa sia nei quantitativi (+14,7%) sia nei valori (+30,0%). In aumento anche le importazioni da Croazia (+20,4% in volume e +37,1% in valore) e da Albania, che registra la crescita più sostenuta (+59,5% e +70,2%).

Tabella 6.7: Importazioni nazionali di orate fresche o refrigerate* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Grecia	8.930	8.835	-1,1%	50.100.894	60.435.271	20,6%
Turchia	6.524	7.480	14,7%	36.068.013	46.875.937	30,0%
Croazia	2.840	3.419	20,4%	17.595.885	24.117.766	37,1%
Albania	1.383	2.205	59,5%	6.525.830	11.103.944	70,2%
Malta	798	806	1,0%	4.167.543	4.783.346	14,8%
Spagna	510	484	-5,0%	6.544.304	6.717.923	2,7%
Paesi Bassi	302	279	-7,4%	1.867.031	2.306.382	23,5%
Tunisia	522	201	-61,5%	2.943.910	1.597.170	-45,7%
Francia	147	164	11,6%	1.840.637	1.993.070	8,3%
Portogallo	189	76	-59,9%	2.239.683	1.337.922	-40,3%
Ue-27	**14.063**	**14.128**	**0,5%**	**85.254.053**	**102.226.091**	**19,9%**
ExtraUE-27	8.450	9.923	17,4%	45.757.095	59.997.646	31,1%
Mondo	**22.512**	**24.052**	**6,8%**	**131.011.148**	**162.223.737**	**23,8%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codice SH6: 030285. Nota: +++ designa un aumento superiore al +500%, ++ un aumento superiore al +150%.

Nella prima metà del 2025 le importazioni italiane di tonni congelati (Tabella 6.8) registrano una lieve ripresa rispetto allo stesso periodo del 2024, con volumi in aumento del 3,1% e valori in crescita dell'1,8%. La dinamica riflette l'aumento degli arrivi da alcuni paesi (Seychelles, Spagna Papua Nuova Guinea, Mauritius), a fronte di un ridimensionamento di altri fornitori (Corea del Sud, Vietnam).

Nel complesso, le importazioni dall'UE-27 aumentano del +18,8% in volume, mentre quelle dai paesi extra UE sono stabili (+0,3% in volume, -0,1% in valore), mantenendo comunque il ruolo prevalente nel totale dei flussi di tonni congelati verso l'Italia.

Tabella 6.8: Importazioni nazionali di tonni congelati* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Seychelles	542	1.798	231,7%	2.175.628	6.068.838	178,9%
Spagna	1.186	1.498	26,3%	11.590.461	11.832.817	2,1%
Papua Nuova Guinea	50	1.346	2569,2%	120.770	3.316.262	2645,9%
Corea del Sud	1.283	1.136	-11,4%	3.153.154	2.785.694	-11,7%
Vietnam	2.118	633	-70,1%	8.237.633	2.773.610	-66,3%
Tanzania	0	590	-	0	1.441.803	-
Kenya	0	580	-	0	1.435.406	-
Maurizio	22	508	2170,8%	47.095	1.220.576	2491,7%
Thailandia	252	504	100,0%	1.040.310	2.333.184	124,3%
Indonesia	1.875	344	-81,6%	4.439.092	1.024.872	-76,9%
Ue-27	**1.622**	**1.927**	**18,8%**	**13.300.523**	**14.019.240**	**5,4%**
ExtraUE-27	9.056	9.082	0,3%	26.469.811	26.447.173	-0,1%
Mondo	**10.678**	**11.009**	**3,1%**	**39.770.334**	**40.466.413**	**1,8%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codice SH6: 030341, 030342, 030343, 030344, 030345, 030346, 030349
Nota: +++ designa un aumento superiore al +500%, ++ un aumento superiore al +150%.

Nel primo semestre del 2025 le importazioni italiane di preparazioni e conserve di tonno e palamita (Tabella 6.9) registrano un incremento su base annua del 6% in volume, a fronte di una lieve flessione del valore complessivo (-4,2%). L'espansione dei volumi è trainata dai flussi provenienti dai paesi extra UE-27 (+11,1%), mentre le importazioni dai partner comunitari crescono più modestamente (+2,8%). La Spagna si conferma principale fornitore, con volumi pressoché stabili, L'Ecuador mostra invece un forte incremento sia in volume (+41,6%) sia in valore (+43,1%), consolidando la sua seconda posizione. Si registra, inoltre, un calo delle importazioni dalla Colombia (-32,8% in volume). Complessivamente, il peso dei paesi extra UE si rafforza ulteriormente, rappresentando quasi il 40% del totale dei volumi importati nel comparto delle conserve di tonno e palamita.

Tabella 6.9: Importazioni nazionali di preparazioni e conserve di tonno e palamita* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Spagna	28.319	28.676	1,3%	218.470.814	192.800.197	-11,8%
Ecuador	4.744	6.716	41,6%	26.837.353	38.393.814	43,1%
Colombia	4.348	2.921	-32,8%	25.405.003	15.175.981	-40,3%
Seychelles	2.320	2.681	15,6%	18.701.608	21.273.626	13,8%
El Salvador	1.253	2.263	80,7%	10.597.488	17.250.669	62,8%
Portogallo	1.291	1.432	10,9%	11.194.188	10.021.849	-10,5%
Turchia	1.779	1.352	-24,0%	11.749.553	7.993.077	-32,0%
Maurizio	1.174	1.094	-6,8%	7.344.979	6.568.299	-10,6%
Ghana	1.105	1.055	-4,5%	7.787.996	6.858.580	-11,9%
Vietnam	700	660	-5,7%	3.839.692	3.169.003	-17,5%
UE-27	**30.901**	**31.776**	**2,8%**	**237.861.769**	**212.410.534**	**-10,7%**
Extra Ue 27	18.720	20.801	11,1%	121.468.375	131.875.422	8,6%
Mondo	**49.621**	**52.578**	**6,0%**	**359.330.144**	**344.285.956**	**-4,2%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codici NC8: 16041421, 16041428, 16041431, 16041438, 16041448, 16041441, 16042070. Nota: +++ designa un aumento superiore al +500%, ++ un aumento superiore al +150%.

Esportazioni nazionali

Le esportazioni italiane di prodotti ittici (Tabella 6.10) hanno registrato nella prima metà del 2025, un incremento del 2,0% in volume e del 4,2% in valore rispetto allo stesso periodo del 2024. L'aumento ha interessato in piccola parte i flussi verso i paesi dell'UE (+0,7% in volume, +3,3% in valore) ma soprattutto quelli verso i mercati extra UE (+6,2% e +6,5% rispettivamente).

La Spagna si conferma il principale mercato di destinazione, con un significativo aumento delle spedizioni (+8,3% in volume e +32,3% in valore). La Germania mostra stabilità nei volumi (-0,4%) e un lieve incremento dei valori (+1,0%), mentre la Francia registra una crescita discreta (+4,6% e +6,6%).

Tra gli altri mercati europei si distinguono i progressi verso Grecia (+28,0% in volume) e Albania (+14,5% in valore), mentre si osservano flessioni per Croazia, Polonia, Romania e Malta.

Tabella 6.10: Esportazioni nazionali totali di prodotti ittici in volume (tonnellate) e valore (euro) per Paese fornitore. Gennaio-Giugno 2025

	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Spagna	11.451	12.398	8,3%	58.443.299	77.337.496	32,3%
Germania	7.553	7.523	-0,4%	54.747.055	55.312.345	1,0%
Francia	6.113	6.394	4,6%	43.077.719	45.935.827	6,6%
Austria	3.446	3.664	6,3%	26.586.408	27.654.542	4,0%
Croazia	3.706	3.661	-1,2%	28.553.256	29.043.660	1,7%
Albania	3.294	3.374	2,4%	15.207.784	17.412.352	14,5%
Polonia	3.166	2.709	-14,4%	16.043.878	14.105.256	-12,1%
Romania	2.672	2.566	-4,0%	22.266.348	18.577.883	-16,6%
Grecia	1.978	2.531	28,0%	19.938.181	21.828.481	9,5%
Malta	2.750	2.443	-11,2%	20.392.221	18.914.350	-7,2%
UE-27	**53.252**	**53.616**	**0,7%**	**373.869.418**	**386.136.491**	**3,3%**
Extra Ue 27	16.689	17.721	6,2%	147.062.267	156.635.964	6,5%
Mondo	**69.941**	**71.337**	**2,0%**	**520.931.685**	**542.772.455**	**4,2%**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Focalizzandosi sui prodotti ittici trasformati, le esportazioni di preparazioni e conserve di tonno e palamita (Tabella 6.11) coprono, da sole, più di un quarto del valore totale dell'export ittico italiano.

Nel primo semestre del 2025, le esportazioni registrano un incremento del 9,3% in volume su base annua, mentre il valore complessivo rimane stabile (-0,2%), riflettendo un calo dei prezzi. La crescita di volumi esportati è trainata prevalentemente dai mercati dell'Unione Europea (+12,9% in volume e +2,2% in valore), a fronte della sostanziale stabilità dei flussi verso i paesi extra UE (+2,0% e -4,5%).

La Germania si conferma primo mercato di destinazione, con volumi in lieve aumento (+2,7%) ma un calo in valore (-4,5%). Seguono il Canada, che registra una flessione (-4,8% in volume, -16,3% in valore), e la Repubblica Ceca (+6,2% e -5,5%). Spicca la forte crescita verso la Francia (+319,2% in volume e +197,1% in valore), mentre risultano in espansione anche le vendite dirette a Grecia, Polonia e Austria.

Complessivamente, si conferma la prevalenza di esportazioni comunitarie dell'export italiano del comparto.

Tabella 6.11: Esportazioni nazionali di preparazioni e conserve di tonno e palamita* in volume (tonnellate) e valore (euro). Gennaio-Giugno 2025

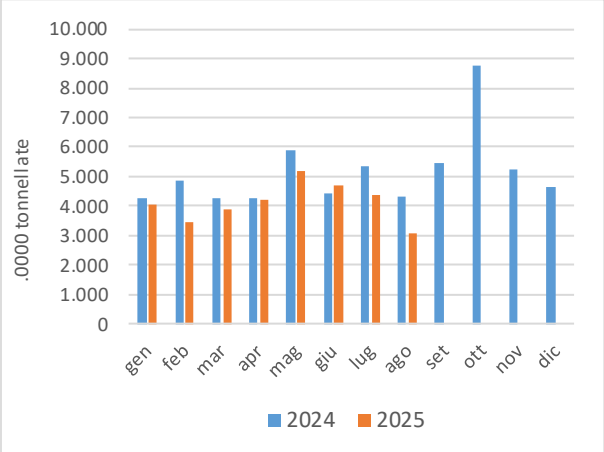
	Volume in tonnellate			Valore in euro		
	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %	gen-giu 24	gen-giu 25	var. %
Germania	1.851	1.901	2,7%	12.870.088	12.294.657	-4,5%
Canada	1.598	1.521	-4,8%	14.281.119	11.952.860	-16,3%
Cechia	1.365	1.450	6,2%	10.811.762	10.221.670	-5,5%
Grecia	1.033	1.279	23,8%	9.938.506	10.719.864	7,9%
Croazia	1.324	1.245	-6,0%	9.615.841	8.685.870	-9,7%
Romania	1.106	1.187	7,3%	10.060.215	9.625.713	-4,3%
Slovenia	976	1.083	11,0%	8.737.739	8.911.798	2,0%
Polonia	885	1.065	20,3%	6.864.152	7.451.505	8,6%
Austria	839	992	18,2%	7.204.812	7.707.908	7,0%
Francia	211	885	319,2%	1.994.077	5.923.587	197,1%
UE-27	**11.694**	**13.206**	**12,9%**	**97.021.782**	**99.159.142**	**2,2%**
Extra Ue 27	5.861	5.975	2,0%	53.965.803	51.529.907	-4,5%
Mondo	**17.555**	**19.181**	**9,3%**	**150.987.585**	**150.689.049**	**-0,2%**

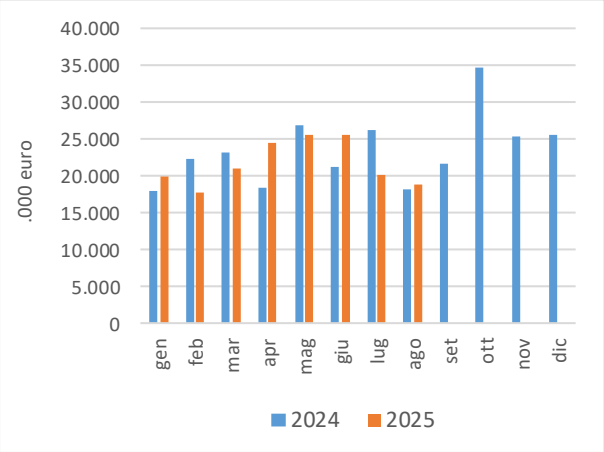
Fonte: elaborazione su dati ISTAT * Codici NC8: 16041421, 16041428, 16041431, 16041438, 16041448, 16041441, 16042070

Appendice

Prime vendite

Grafico 1.2: Andamento degli sbarchi nazionali di prodotti ittici in volume (a) ed in valore (b)





Fonte: elaborazione BMTI su dati EUMOFA

Prezzi all'ingrosso

Variazione congiunturale dei prezzi delle differenti specie ittiche sui mercati all'ingrosso nazionali

Tabella 3.25: Acciughe (mercati di Venezia e Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Venezia - Adriatico Settentrionale - Grande	Venezia - Adriatico Settentrionale - Piccola	Roma - Tirreno - Grande	Roma - Tirreno - Piccola
set-24/ago-24	-13,0%	4,5%	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	25,0%	-2,8%	-100,0%	-56,4%
nov-24/ott-24	-5,6%	-11,8%	-	75,4%
dic-24/nov-24	-7,1%	-2,9%	-33,9%	-28,6%
gen-25/dic-24	2,6%	21,3%	100,0%	-100,0%
feb-25/gen-25	-4,8%	-11,4%	-10,8%	-
mar-25/feb-25	9,3%	-4,3%	12,0%	-
apr-25/mar-25	-5,8%	0,0%	-42,9%	-37,5%
mag-25/apr-25	10,1%	0,9%	8,3%	-28,6%
giu-25/mag-25	0,8%	0,0%	-19,2%	-100,0%
lug-25/giu-25	-1,3%	-0,2%	28,5%	-
ago-25/lug-25	14,4%	19,4%	25,0%	-
set-25/ago-25	-8,1%	-2,0%	-4,5%	-

Tabella 3.26: Sardine (mercati di Roma e Firenze)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Mediterraneo Occidentale	Firenze - Mediterraneo Occidentale
set-24/ago-24	-6,7%	0,0%
ott-24/set-24	-10,3%	0,0%
nov-24/ott-24	-1,0%	-7,7%
dic-24/nov-24	34,6%	-16,7%
gen-25/dic-24	-19,3%	0,0%
feb-25/gen-25	-19,4%	0,0%
mar-25/feb-25	14,3%	0,0%
apr-25/mar-25	-6,0%	0,0%
mag-25/apr-25	11,7%	0,0%
giu-25/mag-25	19,0%	0,0%
lug-25/giu-25	17,2%	0,0%
ago-25/lug-25	-27,5%	0,0%
set-25/ago-25	6,0%	0,0%

Tabella 3.27: Mitili (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Italia - di Arborea	Roma - Italia	Roma - Spagna
set-24/ago-24	0,3%	0,0%	-5,8%
ott-24/set-24	-100,0%	-100,0%	-1,8%
nov-24/ott-24	-	-	-2,7%
dic-24/nov-24	-	-	6,5%
gen-25/dic-24	-	-	-3,6%
feb-25/gen-25	-	-	-4,4%
mar-25/feb-25	-	-	-0,9%
apr-25/mar-25	-	0,0%	9,7%
mag-25/apr-25	0,0%	18,6%	21,5%
giu-25/mag-25	5,0%	8,4%	0,0%
lug-25/giu-25	6,7%	-8,0%	-100,0%
ago-25/lug-25	7,4%	8,1%	-
set-25/ago-25	0,7%	7,3%	-4,0%

Tabella 3.28: Mitili (mercati di Firenze e Venezia)

Variazione rispetto al mese precedente	Firenze - Italia	Venezia - Italia
set-24/ago-24	0,0%	-8,3%
ott-24/set-24	4,8%	0,0%
nov-24/ott-24	0,9%	0,0%
dic-24/nov-24	0,0%	0,0%
gen-25/dic-24	0,0%	0,0%
feb-25/gen-25	0,0%	0,0%
mar-25/feb-25	0,0%	2,3%
apr-25/mar-25	0,0%	5,6%
mag-25/apr-25	0,0%	10,5%
giu-25/mag-25	16,4%	4,8%
lug-25/giu-25	0,0%	-1,1%
ago-25/lug-25	5,9%	5,4%
set-25/ago-25	6,3%	-18,9%

Tabella 3.29: Vongole veraci (mercati di Venezia, Firenze Roma "Arborea, Roma Italia e Milano)

Variazione rispetto al mese precedente	Venezia - Italia	Firenze - Italia	Roma - Italia - di Arborea	Roma - Italia	Milano - Italia
set-24/ago-24	1,8%	0,0%	-100,0%	8,3%	1,7%
ott-24/set-24	0,1%	0,0%	-	-1,0%	-1,9%
nov-24/ott-24	-0,8%	0,0%	-	-7,8%	-0,6%
dic-24/nov-24	3,2%	0,0%	-	5,3%	4,9%
gen-25/dic-24	-2,2%	0,0%	-	4,4%	3,2%
feb-25/gen-25	-1,0%	1,6%	-	-6,3%	-4,9%
mar-25/feb-25	0,2%	1,6%	-	1,0%	0,1%
apr-25/mar-25	-0,8%	0,0%	0,0%	0,5%	1,7%
mag-25/apr-25	1,3%	0,0%	-0,3%	0,8%	-0,6%
giu-25/mag-25	-2,3%	0,0%	-2,7%	-9,5%	-5,4%
lug-25/giu-25	-1,2%	0,0%	-4,9%	-8,2%	-2,5%
ago-25/lug-25	2,2%	1,6%	7,2%	9,3%	4,8%
set-25/ago-25	1,8%	1,5%	1,6%	4,3%	0,6%

Tabella 3.30: Vongola o lupino (mercati di Venezia, Firenze e Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Venezia - Adriatico	Firenze - Italia	Roma - Tirreno Centro Meridionale
set-24/ago-24	-1,7%	0,0%	-11,2%
ott-24/set-24	6,1%	2,1%	2,7%
nov-24/ott-24	5,7%	0,4%	-3,5%
dic-24/nov-24	14,7%	0,0%	-2,8%
gen-25/dic-24	-9,1%	0,0%	0,5%
feb-25/gen-25	2,4%	0,0%	0,0%
mar-25/feb-25	-2,1%	0,0%	-8,6%
apr-25/mar-25	-9,0%	0,0%	4,2%
mag-25/apr-25	31,6%	0,0%	17,4%
giu-25/mag-25	0,5%	9,8%	0,9%
lug-25/giu-25	1,3%	0,0%	-6,8%
ago-25/lug-25	0,7%	0,0%	7,7%
set-25/ago-25	-8,8%	0,0%	0,0%

Tabella 3.31: Ostrica (mercati di Firenze, Roma e Venezia)

Variazione rispetto al mese precedente	Firenze - Ostrica concava - Francia	Roma - Ostrica concava - Francia	Roma - Ostrica concava - Italia	Venezia - Ostrica Concava - Francia	Roma - Ostrica piatta - Francia
set-24/ago-24	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	0,0%
ott-24/set-24	0,0%	-1,4%	0,0%	-0,4%	0,0%
nov-24/ott-24	0,0%	0,9%	1,7%	-7,2%	0,0%
dic-24/nov-24	2,6%	7,8%	16,8%	-11,6%	0,0%
gen-25/dic-24	5,0%	0,0%	6,3%	1,4%	0,0%
feb-25/gen-25	0,0%	0,0%	-0,9%	3,9%	0,0%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%	0,0%	-1,4%	0,0%
apr-25/mar-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%
mag-25/apr-25	0,0%	0,0%	0,0%	-3,0%	0,0%
giu-25/mag-25	0,0%	0,0%	0,0%	10,2%	0,0%
lug-25/giu-25	0,0%	0,0%	0,0%	26,6%	0,0%
ago-25/lug-25	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	0,0%
set-25/ago-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%

Tabella 3.33: Spigola allevata (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Grecia (400-600)	Roma - Grecia (600-800)	Roma - Grecia (800-1000)	Roma - Italia (400-600)	Roma - Italia (600-800)	Roma - Italia (800-1000)
set-24/ago-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%
nov-24/ott-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%
dic-24/nov-24	7,4%	2,8%	0,0%	6,3%	3,3%	2,7%
gen-25/dic-24	8,2%	4,6%	0,0%	3,5%	1,9%	1,6%
feb-25/gen-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,5%	6,7%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	1,0%	3,8%
apr-25/mar-25	0,0%	2,8%	5,6%	7,7%	6,7%	6,1%
mag-25/apr-25	0,0%	1,8%	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%
giu-25/mag-25	1,9%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
lug-25/giu-25	3,9%	3,2%	3,0%	-0,7%	-0,5%	0,0%
ago-25/lug-25	0,5%	0,6%	0,7%	-2,7%	-1,9%	0,0%
set-25/ago-25	0,0%	0,0%	0,0%	-7,8%	-4,2%	-2,6%

Tabella 3.34: Spigola pescata (mercati di Roma e Venezia)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Mediterraneo Occidentale	Venezia - Mediterraneo Centrale
set-24/ago-24	2,9%	12,4%
ott-24/set-24	-100,0%	-13,0%
nov-24/ott-24	-	-4,4%
dic-24/nov-24	-7,0%	1,8%
gen-25/dic-24	-3,2%	27,0%
feb-25/gen-25	-5,6%	-8,8%
mar-25/feb-25	3,5%	8,9%
apr-25/mar-25	-9,1%	16,6%
mag-25/apr-25	0,0%	-1,4%
giu-25/mag-25	0,0%	2,7%
lug-25/giu-25	0,0%	4,4%
ago-25/lug-25	-100,0%	-14,6%
set-25/ago-25	-	1,7%

Tabella 3.35: Orata pescata (mercati di Salerno e Firenze)

Variazione rispetto al mese precedente	Salerno - Tirreno (GSA 9-10-11)	Firenze - Tirreno
set-24/ago-24	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	0,0%	-24,5%
nov-24/ott-24	0,0%	-0,6%
dic-24/nov-24	0,0%	0,0%
gen-25/dic-24	0,0%	-5,9%
feb-25/gen-25	0,0%	-1,6%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%
apr-25/mar-25	0,0%	0,0%
mag-25/apr-25	0,0%	0,0%
giu-25/mag-25	0,0%	0,0%
lug-25/giu-25	0,0%	0,0%
ago-25/lug-25	0,0%	0,0%
set-25/ago-25	0,0%	0,0%

Tabella 3.36: Orata allevata (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Grecia (400-600)	Roma - Grecia (800-1000)	Roma - Italia (400-600)	Roma - Italia (800-1000)
set-24/ago-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
nov-24/ott-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
dic-24/nov-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
gen-25/dic-24	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
feb-25/gen-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
apr-25/mar-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
mag-25/apr-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
giu-25/mag-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
lug-25/giu-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
ago-25/lug-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
set-25/ago-25	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Tabella 3.37: Gamberi argentini (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Atlantico Sud-Occidentale (L1 10-20 U/KG)	Roma - Atlantico Sud-Occidentale (L2 21-30 U/KG)
set-24/ago-24	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	-8,0%	-4,9%
nov-24/ott-24	-1,2%	-0,7%
dic-24/nov-24	-5,0%	-2,4%
gen-25/dic-24	3,0%	2,4%
feb-25/gen-25	7,3%	5,9%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%
apr-25/mar-25	0,0%	0,0%
mag-25/apr-25	0,0%	0,0%
giu-25/mag-25	-4,8%	-5,6%
lug-25/giu-25	0,0%	4,7%
ago-25/lug-25	-0,5%	1,1%
set-25/ago-25	2,3%	8,3%

Tabella 3.38: Gamberi rosa (mercati di Roma, Venezia e San Benedetto)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Mediterraneo Occidentale (I 30-60 U/KG)	Roma - Mediterraneo Occidentale (II 61-100 U/KG)	San Benedetto - Mediterraneo Centrale	Venezia - Mediterraneo Centrale
set-24/ago-24	11,5%	10,1%		-1,4%
ott-24/set-24	9,8%	-12,3%	-49,7%	-6,6%
nov-24/ott-24	-22,9%	-12,5%	-27,8%	14,3%
dic-24/nov-24	33,7%	30,4%	100,5%	23,2%
gen-25/dic-24	-7,5%	0,2%	-6,5%	-3,2%
feb-25/gen-25	-8,3%	-18,0%	-47,5%	-14,0%
mar-25/feb-25	-12,9%	2,2%	17,6%	4,9%
apr-25/mar-25	-1,6%	-2,2%	-23,0%	7,8%
mag-25/apr-25	7,9%	15,6%	-3,7%	-11,4%
giu-25/mag-25	-17,3%	-25,0%	59,7%	-21,1%
lug-25/giu-25	22,7%	29,2%	63,0%	28,5%
ago-25/lug-25	6,5%	10,1%	8,4%	10,3%
set-25/ago-25	14,3%	18,9%	-6,0%	11,6%

Tabella 3.39: Gamberi rossi (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Tirreno - I 30-60 U/KG	Roma - Tirreno - II 61-100 U/KG
set-24/ago-24	9,3%	23,2%
ott-24/set-24	-2,5%	0,8%
nov-24/ott-24	0,0%	0,0%
dic-24/nov-24	18,2%	-100,0%
gen-25/dic-24	-10,2%	-
feb-25/gen-25	2,7%	-3,9%
mar-25/feb-25	0,0%	-10,5%
apr-25/mar-25	6,7%	-5,3%
mag-25/apr-25	-2,3%	-5,0%
giu-25/mag-25	-9,6%	-5,3%
lug-25/giu-25	-0,4%	13,9%
ago-25/lug-25	13,3%	58,5%
set-25/ago-25	-5,9%	-17,9%

Tabella 3.40: Calamaro (mercati di Roma e Salerno)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Mediterraneo Occidentale	Salerno - Mediterraneo Occidentale
set-24/ago-24	-4,1%	0,0%
ott-24/set-24	-1,9%	0,0%
nov-24/ott-24	-12,4%	1,3%
dic-24/nov-24	15,2%	16,0%
gen-25/dic-24	0,3%	-4,2%
feb-25/gen-25	2,2%	-0,7%
mar-25/feb-25	21,9%	27,1%
apr-25/mar-25	-1,0%	0,0%
mag-25/apr-25	-3,2%	0,0%
giu-25/mag-25	37,0%	0,0%
lug-25/giu-25	-15,3%	0,0%
ago-25/lug-25	-15,6%	1,9%
set-25/ago-25	-19,5%	5,5%

Tabella 3.41: Calamaro pescato congelato (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Atlantico Centro - Orientale - pp 150-200	Roma - Atlantico Centro - Orientale - ppp 100-150
set-24/ago-24	0,0%	0,0%
ott-24/set-24	-6,0%	-8,9%
nov-24/ott-24	-0,9%	-1,4%
dic-24/nov-24	-7,4%	0,0%
gen-25/dic-24	2,3%	0,0%
feb-25/gen-25	5,6%	0,0%
mar-25/feb-25	0,0%	0,0%
apr-25/mar-25	0,0%	0,0%
mag-25/apr-25	0,0%	0,0%
giu-25/mag-25	-3,7%	-13,0%
lug-25/giu-25	0,0%	0,0%
ago-25/lug-25	1,0%	0,0%
set-25/ago-25	0,0%	3,8%

Tabella 3.42: Seppia (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Atlantico Nord-Orientale	Roma - Mediterraneo Centrale	Roma - Mediterraneo Occidentale
set-24/ago-24	16,6%	0,0%	5,8%
ott-24/set-24	5,9%	-7,4%	4,7%
nov-24/ott-24	-5,3%	1,6%	-12,8%
dic-24/nov-24	10,6%	16,3%	24,2%
gen-25/dic-24	4,7%	-14,3%	-16,5%
feb-25/gen-25	-4,7%	1,7%	0,5%
mar-25/feb-25	0,0%	17,2%	13,0%
apr-25/mar-25	0,0%	-15,0%	-12,4%
mag-25/apr-25	0,0%	-3,0%	2,9%
giu-25/mag-25	0,0%	8,5%	8,0%
lug-25/giu-25	19,1%	-100,0%	11,1%
ago-25/lug-25	-1,9%	-	-100,0%
set-25/ago-25	-3,0%	-	-

Tabella 3.43: Seppia (mercati di Giulianova, Pescara e San Benedetto)

Variazione rispetto al mese precedente	Giulianova - Mediterraneo Centrale	Pescara - Mediterraneo Centrale	San Benedetto - Mediterraneo Centrale
set-24/ago-24		-34,3%	-
ott-24/set-24	-4,4%	5,9%	2,5%
nov-24/ott-24	-9,2%	-4,0%	9,3%
dic-24/nov-24	48,8%	28,3%	20,5%
gen-25/dic-24	-30,4%	-28,3%	-22,7%
feb-25/gen-25	14,6%	16,3%	-11,0%
mar-25/feb-25	11,4%	9,1%	9,9%
apr-25/mar-25	-2,2%	-17,3%	-16,4%
mag-25/apr-25	31,2%	16,5%	28,2%
giu-25/mag-25	21,8%	8,9%	15,8%
lug-25/giu-25	-100,0%	15,6%	30,1%
ago-25/lug-25		15,8%	-3,7%
set-25/ago-25	-100,0%	-100,0%	-44,4%

Tabella 3.44: Salmone (mercati di Milano, Roma, Chioggia e Venezia)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Norvegia 4-5 Kg	Chioggia - Norvegia 4-5 Kg	Venezia - Norvegia 4-5 Kg	Milano - Norvegia 4-5 Kg
set-24/ago-24	1,9%	-6,3%	2,9%	0,2%
ott-24/set-24	-2,8%	-3,7%	-8,8%	-0,1%
nov-24/ott-24	8,3%	9,0%	10,2%	25,9%
dic-24/nov-24	11,1%	24,0%	7,7%	21,3%
gen-25/dic-24	15,3%	18,9%	0,1%	-0,8%
feb-25/gen-25	-17,7%	-18,9%	-1,4%	-0,2%
mar-25/feb-25	-5,6%	-3,9%	4,6%	-2,9%
apr-25/mar-25	-2,3%	-3,9%	-0,2%	-2,5%
mag-25/apr-25	-9,8%	-7,1%	-5,1%	-7,4%
giu-25/mag-25	-2,0%	-8,6%	0,9%	1,4%
lug-25/giu-25	-8,6%	-6,3%	-1,9%	-7,3%
ago-25/lug-25	-6,5%	-8,3%	-2,3%	-6,7%
set-25/ago-25	10,9%	8,4%	4,5%	7,0%

Tabella 3.45: Scampi (mercato di Giulianova)

Variazione rispetto al mese precedente	Giulianova - Adriatico - 13-15 u/kg	Giulianova - Adriatico - 16-20 u/kg	Giulianova - Adriatico - 31-40 u/kg	Giulianova - Adriatico - 8-12 u/kg
set-24/ago-24	-	-	-	-
ott-24/set-24	-	-	-	-
nov-24/ott-24	-44,1%	-	-	-
dic-24/nov-24	48,0%	65,9%	49,9%	104,3%
gen-25/dic-24	-34,9%	-26,1%	-34,7%	-54,8%
feb-25/gen-25	26,9%	-9,9%	17,7%	35,6%
mar-25/feb-25	-60,3%	24,0%	73,4%	20,5%
apr-25/mar-25	-100,0%	13,8%	-21,6%	-18,0%
mag-25/apr-25	-	-28,8%	-25,3%	-17,8%
giu-25/mag-25	17,5%	10,2%	-16,6%	11,1%
lug-25/giu-25	-31,9%	21,6%	-31,0%	-9,6%
ago-25/lug-25	-44,2%	57,5%	-	13,4%
set-25/ago-25	-	-	-	-

Tabella 3.46: Sogliola (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Atlantico Nord-Orientale - (200-300)
set-24/ago-24	7,8%
ott-24/set-24	1,8%
nov-24/ott-24	-11,7%
dic-24/nov-24	2,7%
gen-25/dic-24	9,3%
feb-25/gen-25	-12,4%
mar-25/feb-25	1,2%
apr-25/mar-25	3,8%
mag-25/apr-25	0,0%
giu-25/mag-25	4,6%
lug-25/giu-25	-0,7%
ago-25/lug-25	3,2%
set-25/ago-25	11,1%

Tabella 3.47: Sogliola (mercati di Giulianova e San Benedetto)

Variazione rispetto al mese precedente	Ancona - Mediterraneo Centrale	Giulianova - Mediterraneo Centrale	San Benedetto - Mediterraneo Centrale	Termoli - Mediterraneo Centrale	Porto Garibaldi - Mediterraneo Centrale
set-24/ago-24	-	-	-	7,8%	-
ott-24/set-24	-7,9%	19,3%	3,2%	-30,0%	-29,7%
nov-24/ott-24	-16,9%	-10,6%	-13,6%	8,8%	-18,4%
dic-24/nov-24	-	59,7%	20,4%	8,4%	37,3%
gen-25/dic-24	-	0,3%	23,1%	-14,4%	1,5%
feb-25/gen-25	-	-17,9%	-26,0%	-42,0%	0,8%
mar-25/feb-25	3,5%	5,6%	26,4%	142,2%	31,0%
apr-25/mar-25	13,1%	-4,9%	0,1%	-12,8%	18,4%
mag-25/apr-25	-1,7%	-	0,7%	-7,6%	-4,2%
giu-25/mag-25	-	-	3,0%	8,8%	-22,8%
lug-25/giu-25	-	1,2%	5,1%	-	-24,5%
ago-25/lug-25	-	-67,3%	66,6%	-	-
set-25/ago-25	-	-	-60,8%	-	-

Tabella 3.48: Nasello (mercato di Roma)

Variazione rispetto al mese precedente	Roma - Tirreno - (200-400)	Roma - Tirreno - (400-600)
set-24/ago-24	25,6%	46,8%
ott-24/set-24	11,1%	-8,2%
nov-24/ott-24	-30,0%	-10,2%
dic-24/nov-24	1,2%	-7,8%
gen-25/dic-24	12,9%	10,5%
feb-25/gen-25	-15,6%	-12,1%
mar-25/feb-25	31,7%	16,5%
apr-25/mar-25	-6,3%	5,0%
mag-25/apr-25	-4,0%	-7,9%
giu-25/mag-25	-2,1%	-1,7%
lug-25/giu-25	-3,5%	-4,1%
ago-25/lug-25	14,7%	17,1%
set-25/ago-25	15,4%	6,3%